FORMULARIO DI PROGETTO

SEZIONE 1 - DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

Titolo

PerTuttiNoi

Acronimo: (facoltativo)

1.3 Soggetto proponente capofila e partenariato operativo

1.3.1 Denominazione soggetto proponente (capofila di partenariato)

SOCIETA' DELLA SALUTE FIORENTINA NORD - OVEST

1.3.2 Forma giuridica del partenariato

ATS

Già costituita

Da costituire

Altra forma di convenzione

Già sottoscritta

Da sottoscrivere

1.3.2.1 Denominazione soggetti partner

1. G. Di Vittorio Società Cooperativa Onlus

2. Consorzio Cori s.c.s. Cooperativa Sociale

3. Associazione Cui I Ragazzi del Sole

4. Cepiss Società Cooperativa Sociale

5. Consorzio CO&SO Società Cooperativa

6. Fondazione San Sebastiano della Misericordia di Firenze

7. Fondazione Polis Onlus

8. Fondazione di Partecipazione Ora con Noi

1.3.2.2 Denominazione soggetti sostenitori

Nessun soggetto sostenitore

1.4 Dati di sintesi del progetto

1.4.1 Abstract:

Il progetto PerTuttiNoi costituisce un sistema diffuso e articolato di servizi finalizzati all'accrescimento dell'autonomia, del benessere e dell'integrazione sociale delle persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare ovvero in previsione del venir meno della rete genitoriale e familiare, anche attraverso la definizione del "progetto di Vita" personalizzato e delle soluzioni dell'abitare.

Raccoglie le esperienze già presenti nel territorio e le rafforza mediante una condivisione generale degli obiettivi del sistema che si viene a rappresentare, consentendo al sistema pubblico di esercitare una regia rispetto ai tanti protagonismi presenti sul territorio.

1.4.2 Destinatari del progetto

Cittadini residenti in uno dei comuni afferenti alla Zona/Distretto Fiorentina nord Ovest, in carico ai servizi socio-assistenziali e sanitari e/o socio-sanitari, in condizione certificata di disabilità grave non determinata da naturale invecchiamento da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti dei genitori o con genitori non in grado di fornire adeguato sostegno genitoriale, privi di risorse economiche.

1.4.3 Numero destinatari previsti (persone coinvolte dal progetto)

Ambito A: non meno di 45 persone

Ambito B: 10 persone (di cui due sostenute con fondi diretti della Società della Salute)

Ambito C: 15 esperienze che potrebbero coinvolgere anche interi nuclei familiari

E' possibile che alcuni beneficiari possano partecipare ad azioni organizzate su più di un ambito e quindi risultino beneficiare di più di un progetto.

E' inoltre possibile che il numero dei beneficiari sopra indicati si incrementi, nel caso vi siano dei progetti individuali che non si realizzano per la durata inizialmente prevista, oppure nel caso di turnazioni con frequenza superiore a quella preventivata.

1.4.4 avvio del progetto

1° gennaio 2018

1.5 Finanziamento

	Euro
Costo complessivo del progetto	600.000,00
Finanziamento richiesto	516.000,00
Cofinanziamento a carico del soggetto attuatore	84.000,00
Eventuale contributo per spese infrastrutturali	129.000,00

Si specifica che Sds Fiorentina Nord – Ovest destinerà all’Azione B risorse proprie pari ad € 28.800,00 annui, per complessivi € 86.400,00 nel triennio.

Tali risorse non sono state valorizzate nel budget complessivo.

1.6 Area territoriale

1.6.1 Ambito territoriale in cui ricade il progetto

ZONA DISTRETTO FIORENTINA NORD - OVEST

1.6.2 Nel caso di progetto di zone distretto aggregate evidenziare la denominazione, la finalità e le modalità dell’integrazione anche dal punto di vista degli impegni economici assunti da ciascuna Zona aggregata sia in termini di contributo economico richiesto sia in termini di cofinanziamento

NESSUNA AGGREGAZIONE

SEZIONE 2 – SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

2.1 SCHEDA DEI SOGGETTI ATTUATORI

2.1.1 Soggetto proponente (capofila)

2.1.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

SOCIETA' DELLA SALUTE FIORENTINA NORD - OVEST

natura giuridica:

CONSORZIO PUBBLICO

Dati del rappresentante legale:

Nome e cognome: ENRICO PANZI

tel.: 055 6930205

fax: 055 6930223

e-mail: e.panzi@comune.calenzano.fi.it

pec: direzione.sds-nordovest@postacert.toscana.it

Dati del referente del progetto:

ruolo: DIRETTORE SDS

Nome e cognome: FRANCO DONI

tel.: 00393401615223

fax: 055 6930223

e-mail: franco.doni@uslcentro.toscana.it

pec: direzione.sds-nordovest@postacert.toscana.it

Sede Legale:

indirizzo: Via Gramsci, 561, - 50019 Sesto Fiorentino (FI)

tel.: 055 6930205

fax: 0556930223

e-mail: sds.nordovest@asf.toscana.it

PEC: direzione.sds-nordovest@postacert.toscana.it

2.1.1.2 Ruolo e attività del proponente nel progetto

Il proponente ha il compito di regolatore del partenariato di progetto, di titolare del tavolo di coprogettazione, di soggetto pubblico deputato alla valutazione delle persone beneficiarie del progetto, di soggetto erogatore delle risorse ricevute per tali attività, e di titolare del monitoraggio dell'andamento del progetto nel corso del suo svolgimento.

In particolare nel primo bimestre di attività del progetto, sarà istituita una cabina di regia tra i soggetti partner, con funzioni di verifica e monitoraggio dell'andamento di ciascuna azione.

Sarà inoltre curata una fase formativa, e conoscitiva, tra gli operatori pubblici coinvolti, a partire dal Servizio sociale professionale per arrivare ai componenti degli organismi di valutazione, con gli operatori dei partner attivi sulle diverse azioni.

2.1.1.3 Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzate nell'ultimo triennio

La SDS Fiorentina Nord – Ovest ha attivato nel corso dell'ultimo triennio 2 progetti a valere sui fondi ministeriali per la Vita Indipendente, che hanno tuttavia consentito di sostenere anche la rete locale del Dopo di Noi, e di farla crescere in termini di rapporti con il soggetto pubblico, e di

condivisione degli obiettivi progettuali.

La SdS Fiorentina Nord – Ovest collabora dalla sua costituzione con l'associazione CUI -Ragazzi del Sole, al fine di dare attuazione nel territorio zonale a progetti di inserimento di soggetti con disabilità in percorsi di “case scuola” per la sperimentazione dell'autonomia abitativa e con la Fondazione Polis per un progetto di coabitazione di 4 persone con disabilità sul territorio del Comune di Sesto Fiorentino.

SdS Fiorentina Nord – Ovest ha inoltre accompagnato la progettualità di quei soggetti del territorio che hanno svolto azioni riconducibili all'ambito oggetto del presente progetto e tra questi:

- Progetto sere insieme: progetto a favore di persone con disabilità frequentanti i centri diurni o comunque segnalate dal Servizio sociale Professionale per sperimentare piccoli percorsi di autonomia attraverso il prolungamento dell'orario del centro diurno, con possibilità di pernottamento nel weekend, uscite serali, partecipazione ad eventi.

- Progetto estate .. e non solo da soli: Progetto orientato all'organizzazione di soggiorni di vacanza brevi, uscite giornaliere e di fine settimana prevalentemente orientati verso la condivisione di percorsi ricreativi e di socializzazione.

- Progetto tempi moderni: Progetto orientato alla sperimentazione di percorsi laboratoriali e di orientamento e preparazione al lavoro organizzati presso realtà produttive della zona.

2.1.3 Soggetto partner

2.1.3.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

G. Di Vittorio Società Cooperativa Sociale Onlus

natura giuridica:Società Cooperativa

Partita IVA/ Codice Fiscale

00194480455

Dati del rappresentante legale:

Nome e cognome: Oronte Maria Antonella

tel.: 0585 833 841

fax: 0585 830487

e-mail: infoms@divittorio.it

pec: divittorio_info@legalmail.it

Dati del referente del progetto:

Nome e cognome: Chiara Carotenuto

ruolo: Responsabile di commessa

tel.:348 6019504

fax: 055 4494285

e-mail: c. carotenuto@divittorio.it

pec: -

Sede Legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):Via del Cesarino n.38 ,Massa (MS), 54100

tel.: 0585 83 38 41

fax: 0585 830487

e-mail: infoms@divittorio.it

PEC: divittorio_info@legalmail.it

2.1.3.2 Ruolo e attività nel progetto

Soggetto partner associato capofila del seguente soggetto: ACSI Atletica Sport Toscana A.S.D. Via del Gelsomino n.1, Montelupo Fiorentino, CF 9103971048 / P.IVA 06320270488. Legale rappresentante Massimiliano Bartolommei (nato a Empoli il 17.4.1969). Il soggetto si propone per l'ambito A (percorsi di accrescimento dell'autonomia)

2.1.3.3 Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzate nell'ultimo triennio

Di Vittorio gestisce nel territorio della zona servizi a carattere semi-residenziale, servizi residenziali, oltre a servizi di supporto alla domiciliarità e servizi per l'inclusione e accompagnamento al lavoro.(prog."ALI" Zona Fiorentina Nord-Ovest).

ACSI Atletica Sport Toscana ASD ha organizzato nel 2015 la Disability running e per il triennio 2015, 2016 e 2017, Campi Sportivi Estivi Residenziali di sette giorni alla Maddalena in Sardegna.

Di Vittorio ed ACSI Atletica Sport Toscana ASD hanno organizzato nel 2017 un Campo Sportivo Estivo Residenziale di cinque giorni alla Maddalena.

Di Vittorio è attiva , come partner di ATS con capofila soggetto pubblico attuatore, nelle seguenti articolazioni zonali della coprogettazione 2016 sul bando RT "Servizi di accompagnamento al lavoro (POR FSE 2014-2020)" : prog."Lavori in corso" Zona Apuana - prog."IN-LAV" Zona Lunigiana - prog."A.T.T.I.V.I" zona Fiorentina Sud-Est - prog."F.S.E L.E.A" Zona Empoli

Soggetto partner

2.1.3.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **Consorzio Cori s.c.s. Onlus**

natura giuridica: Cooperativa Sociale

Partita IVA/ Codice Fiscale: 04 15 69 206 15

Dati del rappresentante legale:

Nome e cognome: Riccardo Romano

tel.: 055 33 41 08

fax: 0553216965

e-mail: direzione@fi.conorzio.it

pec: consorziocori@legalmail.it

Dati del referente del progetto:

ruolo: Direttore

Nome e cognome: Fabio Cacioli

tel.: 055 33 41 08

fax: 0553216965

e-mail: direzione@fi.conorzio.it

pec: consorziocori@legalmail.it

Sede Legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): Via Bonifacio Lupi n.20 Firenze (FI) 50129

tel.: 055 33 41 08

e-mail: direzione@fi.conorzio.it

PEC: consorziocori@legalmail.it

2.1.3.2 Ruolo e attività nel progetto

Soggetto partner singolo, si propone per l'ambito A

2.1.3.3 Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzate nell'ultimo triennio

Il Consorzio Cori gestisce strutture per persone anziane, disabili e minori non accompagnati. Nello specifico le strutture affini gestite dal Consorzio sono: Casa Emilia come soluzione per il “durante e dopo di noi”, Casa Luigi per persone con parziale disabilità mentale pensata per il “durante e dopo di noi”, Villaggio della Consolata che ospita persone anziane e persone con disabilità fisica/psichica.

Soggetto partner

2.1.3.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: Associazione CUI I Ragazzi del Sole Onlus

natura giuridica: Associazione di volontariato con personalità giuridica privata della regione Toscana

Partita IVA/ Codice Fiscale: 94 01 77 90 489

Dati del rappresentante legale:

Nome e cognome: Patrizia Frilli

tel.: 055 25 44 19

fax: _____

e-mail: info@cuisole.it

pec: cui.ragazzisole@pec.it

Dati del referente del progetto:

ruolo:

Nome e cognome: Mauro Paoli

tel.: 334 67 37 506

fax: _____

e-mail: m.paoli@fondazionepas.it

pec: cui.ragazzisole@pec.it

Sede Legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): Via Molin Nuovo n.24 Scandicci (FI) 50018

tel.: 055 25 44 19

fax: _____

e-mail: info@cuisole.it

PEC: cui.ragazzisole@pec.it

2.1.3.2 Ruolo e attività nel progetto

Soggetto partner singolo, si propone per l'ambito A e B.

2.1.3.3 Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzate nell'ultimo triennio

CUI I Ragazzi del Sole differenti strutture: Casa Viola per persone con disabilità intellettiva di grado medio-lieve per abituare al graduale distacco delle famiglie e a migliorare l'autonomia nella vita quotidiana; Casa Verde per un gruppo di quattro soggetti con disabilità intellettiva di grado medio-lieve; Casa Azzurra pensata per sperimentare l'autonomia di persone con disabilità medio-lieve.

Soggetto partner

2.1.3.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **Cepiss Società Cooperativa Sociale Onlus**

natura giuridica: Cooperativa Sociale

Partita IVA/ Codice Fiscale: 03 72 20 00480

Dati del rappresentante legale:

Nome e cognome: Sergio Saitta

tel.: 055 73 51 407

fax: 0557356289

e-mail: segreteria@cepisscoop.it

pec: cepisscoop@pec.it

Dati del referente del progetto:

ruolo: Vice Presidente

Nome e cognome: Costanza Ulivi

tel.: 055 73 51 407

fax: 0557356289

e-mail: costanza.ulivi@cepisscoop.it

pec: cepisscoop@pec.it

Sede Legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): Via di Casellina n.57/F Scandicci (FI) 50018

tel.: 055 73 51 407

fax: 0557356289

e-mail: segreteria@cepisscoop.it

PEC: cepisscoop@pec.it

2.1.3.2 Ruolo e attività nel progetto

Soggetto partner associato capofila del seguente soggetto: Fondazione Polis Patto di Cittadinanza per una vita in autonomia – Piazzale della Resistenza n.1, Scandicci (FI) 50018. Si propone per gli ambiti A e C.

2.1.3.3 Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzate nell'ultimo triennio

I progetti portati avanti da Cepiss sono: “Progetto sere insieme” e “Sere Insieme Integrate SI”, attività di integrazione ai centri semi-residenziali Istrice e La Palma (gestiti dalla stessa cooperativa) in orario tardo pomeridiano e serale; “Servizio weekend” per piccole esperienze di residenzialità attraverso la realizzazione di un weekend al mese; “Estate da soli e non solo”, servizio che prevede l'organizzazione e gestione di soggiorni e vacanze brevi con il coinvolgimento dell'utenza.

Soggetto partner

2.1.3.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **CO&SO (consorzio per la Cooperazione e la Solidarietà)**

Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Sociale

natura giuridica: Società Cooperativa

Partita IVA/ Codice Fiscale: 04 87 69 70 486

Dati del rappresentante legale:

Nome e cognome: Lorenzo Terzani

tel.: 055 45 04 74

fax:

e-mail: segreteria@coeso.org

pec: coeso@gigapec.it

Dati del referente del progetto:

ruolo:

Nome e cognome: Maurizio Rossi

tel.: 338 38 01 626

fax: _____

e-mail: m.rossi@convoi.coop

pec: coeso@gigapec.it

Sede Legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): Via Val di Pesa n.14 Firenze (FI) 50127

tel.: 055 45 04 74

fax: 055 450800

e-mail: segreteria@coeso.org

PEC: coeso@gigapec.it

2.1.3.2 Ruolo e attività nel progetto

Soggetto partner associato capofila del seguente soggetto: Fondazione Faggi. Si propone per gli ambiti A e C.

2.1.3.3 Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzate nell'ultimo triennio

CO&SO collabora alla gestione di progetti come "Struttura Casaglia" presso la Fondazione Faggi per la realizzazione di soggiorni, incontri di socializzazione e formazione per famiglie di ragazzi con disabilità. Ha svolto attività di accompagnamento al lavoro di persone vulnerabili e soggetti disabili, occupandosi della valutazione dell'occupabilità degli utenti attraverso azioni di orientamento e ideazione di progetti individualizzati.

Soggetto partner

2.1.3.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **Fondazione San Sebastiano della Misericordia di Firenze**

natura giuridica: Onlus - Impresa sociale

Partita IVA/ Codice Fiscale: 0567 52 40 484

Dati del rappresentante legale:

Nome e cognome: Antonio Montelatici

tel.: 055 40 09 43

fax: 055 40 07 84

e-mail: fondazione@misericordia.firenze.it

pec: fondazione@pec.misericordia.firenze.it

Dati del referente del progetto:

ruolo:

Nome e cognome: Leandro Lombardi

tel.: 347 65 03 875

fax: 055 40 07 84

e-mail: llombardi@misericordia.firenze.it

pec: fondazione@pec.misericordia.firenze.it

Sede Legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): Piazza del Duomo n.20 Firenze (FI) 50122

tel.: 055 40 09 43

fax: 055 40 07 84

e-mail: fondazione@misericordia.firenze.it

PEC: fondazione@pec.misericordia.firenze.it

2.1.3.2 Ruolo e attività nel progetto

Soggetto partner singolo, si propone per l'ambito B.

2.1.3.3 Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzate nell'ultimo triennio

La Fondazione San Sebastiano della Misericordia di Firenze ha portato avanti un servizio residenziale per l'inclusione sociale di pazienti psichiatrici (3 appartamenti) e di persone con disabilità intellettiva (1 appartamento a gestione privata) e un servizio di addestramento alle autonomie abitative nel diurno della residenza di Villa Valentina.

Soggetto partner

Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **Fondazione Polis Onlus**

natura giuridica: Fondazione di Partecipazione

Codice Fiscale: 94 20 11 40 483

Dati del rappresentante legale:

Nome e cognome: Daniela Bonechi

tel.: 338 74 08 345 – 335 65 15 354

fax: _____

e-mail: fondazionepolis.fi.no@gmail.com

PEC: fondazionepolisonlus@pec.it

Dati del referente del progetto: Direttore Fondazione

Nome e cognome: Barbara Cavandoli

tel.: 338 74 08 345

fax: _____

e-mail: fondazionepolis.fi.no@gmail.com

pec: fondazionepolisonlus@pec.it

Sede Legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): Piazzale della Resistenza n.1 Scandicci (FI) 50018

tel.: 338 74 08 345 – 335 65 15 354

fax: _____

e-mail: fondazionepolis.fi.no@gmail.com

PEC: fondazionepolisonlus@pec.it

2.1.3.2 Ruolo e attività nel progetto

Soggetto partner associato con la Coop. Cepiss nelle proposte per gli ambiti A e C.

Si propone per l'ambito B.

2.1.3.3 Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzate nell'ultimo triennio

Fondazione Polis ha organizzato differenti attività come soggiorni durante il periodo estivo, pasquale e natalizio per le famiglie socie per favorire percorsi di autonomia personale; attività sociali e di incontro presso Casa Bianchi e Casa Sarti per attività e feste con scopo sociale per favorire la conoscenza tra i partecipanti per favorire la creazione di gruppi per possibili soluzioni abitative condivise. La Fondazione Polis gestisce "Casa Sarti", un appartamento dove convivono quattro persone disabili senza genitori e collocabili nell'area del "dopo di noi".

Soggetto partner

Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **Fondazione di partecipazione "Ora con Noi" Onlus**

natura giuridica: Fondazione di partecipazione (riconoscimento ai sensi del DPR 361 del 2000 con iscrizione in data 23/09/2016 al n.1000 del registro regionale delle persone giuridiche private)

Partita IVA/ Codice Fiscale: 94 25 31 00 484

Dati del rappresentante legale:

Nome e cognome: Giuseppe D'Eugenio

tel.: 055 73 63 736

fax: _____

e-mail: contatti@oraconnoi.it

pec: oraconnoi@pec.it

Dati del referente del progetto:

ruolo:

Nome e cognome: Claudio Fedi

tel.: 392 81 15 268

fax: _____

e-mail: c.fedi@fondazionepas.it

pec: oraconnoi@pec.it

Sede Legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): Via Bessi n.2 Scandicci (Fi) 50018

tel.: 055 73 63 736

fax: _____

e-mail: contatti@oraconnoi.it

PEC: oraconnoi@pec.it

2.1.3.2 Ruolo e attività nel progetto

Soggetto partner singolo, si propone per l'ambito B.

2.1.3.3 Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzate nell'ultimo triennio

La Fondazione "Ora con Noi" partecipa al progetto "Casa Viola" con CUI I Ragazzi del Sole, attiva dal 2001 dove risiedono soggetti con disabilità intellettiva medio lieve e lieve.

La Fondazione sta ultimando la realizzazione di "Casa Humanitas" struttura residenziale da dedicare al Dopo di noi.

SEZIONE 3 – OBIETTIVI, AZIONI DI SISTEMA NON FINANZIABILI, MONITORAGGIO E SOSTENIBILITA'

3.1 Obiettivi generali del progetto

Il progetto intende, a seguito dell'avviso di manifestazione di interesse pubblicato in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Dirigenziale n. 11890/2017, preso atto dell'esito degli incontri con i soggetti partner destinati alla coprogettazione, dare attuazione sul territorio della zona Fiorentina Nord -Ovest alle tre azioni previste nel suddetto Avviso, articolandole come segue:

Per il percorso A le seguenti azioni:

A03 – cicli di giornate e/o week-end fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e dell'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico

A04 – periodi medio-brevi di esperienze fuori dal nucleo di origine per il consolidamento dell'autonomia e dell'indipendenza.

A05 - Periodi medio medio-lunghi di abitare supportato con presenza di personale (educatore, tutor, facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto)

A06 – percorsi di attività abilitative che utilizzano lo strumento della pratica motoria per consolidare autonomie personali e sociali

Per il percorso B le seguenti azioni:

B02 - Soluzioni abitative ad alta integrazione sociale con presenza di persone con disabilità e non, purchè non familiari, organizzate in modo flessibile, anche per quanto riguarda il personale (educatore, tutor, facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto)

B04: forme di abitare con livelli alti e medio alti di supporto, con presenza di personale

B07: percorsi di attività propedeutiche alle fasi residenziali, di conoscenza e condivisione finalizzati alla nascita del gruppo-casa, anche attraverso la costituzione di ambienti di simulazione della vita quotidiana, e per verificare la compatibilità tra le persone;

Per il percorso C le seguenti azioni:

C01 - Laboratori innovativi per l'accrescimento delle autonomie e delle capacità

C06 – percorsi di sensibilizzazione , informazione, accompagnamento e sostegno ai familiari in vista dell'uscita della persona con disabilità dal nucleo familiare di origine.

Quanto sopra in una logica di correlazione, coordinamento e reciproca influenza, al fine di creare una rete operativa stabile, che consenta di disporre di una pluralità di offerte, con proprie caratteristiche, ma tutte finalizzate allo sviluppo degli obiettivi della L. 112/2016.

3.2 Struttura e logica progettuale.

La logica progettuale derivante dall'esito dei tre incontri di coprogettazione che si sono avuti con i soggetti del partenariato e così riassumibile:

- valorizzazione delle esperienze preesistenti, al fine di un loro inserimento in un sistema di offerta pubblico – privato con comune regolamentazione nell'ambito del Dopo di Noi

- sostegno alle iniziative innovative e di rete, promosse dai partner al fine di completare e rafforzare un sistema di offerta differenziato
- creazione di una rete integrata pubblica e del terzo settore per la sensibilizzazione ai temi del Dopo di Noi e alla partecipazione sociale delle persone disabili nella Zona, con una nuova idea di welfare di comunità dove è la comunità stessa a farsi carico dei bisogni del territorio
- definizione di un percorso strutturato, basato su principi di equità e trasparenza, che si sviluppa dall'accesso/segnalazione della persona disabile, alla valutazione partecipata con il diretto interessato e la famiglia, alla progettazione individualizzata coinvolgendo i soggetti partner, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare della Azienda Sanitaria, i Servizi Sociali della SDS e della ASL
- Articolazione di un ventaglio di risposte che possa coprire una molteplicità di bisogni, modulari e ad integrazione del sistema di offerta dei servizi e delle prestazioni già erogate dalla SDS e dalla ASL
- Piena partecipazione della persona disabili e della sua famiglia alla costruzione di ipotesi e progetti globali di vita;

- Costruzione di un progetto articolato su tre ambiti di intervento
 - a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la de istituzionalizzazione, attraverso attività diurne, nei fine settimana e residenziali articolate con modalità di casa scuola, per periodi di due o più settimane a rotazione, volte a sviluppare percorsi di autonomia e rafforzamento di competenze (art. 3 comma 2 e 3 , DM 23/11/2016);
 - b) Interventi di supporto alla domiciliarità in situazioni alloggiative (art. 3 comma 4, DM 23/11/2016) attraverso forme di co-housing che assumano il valore di abitazione di vita, luoghi di affetti, di cura, di sviluppo del sé. Ambienti solidali, di sostegno reciproco, comunità che, su piccola scala, sviluppino senso di accoglienza, benessere, spinta all'autodeterminazione. Luoghi di vita che sollevino dalla solitudine, che promuovano integrazione nel contesto territoriale e di prossimità, di condivisione,.
 - c) Programmi di accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo di competenze per favorire l'autonomia, qualità di vita e l'inclusione sociale , anche attraverso tirocini ed esperienze di socializzazione in laboratori dove apprendere e accrescere competenze ai fini dell'orientamento lavorativo (art. 3 comma 6 e 5, DM 23/11/2016).

3. 3 AZIONI DI SISTEMA NON FINANZIABILI

3.3.1 Descrizione del percorso di valutazione multidimensionale degli aspiranti beneficiari

Informazione e orientamento: attraverso gli operatori dei Punti Insieme e dei Servizi Sociali territoriali della Zona NO e consegna della domanda di accesso ai percorsi A,B,C e consegna della scheda a cura per la compilazione del medico curante

Preso in carico (L.112/16): a partire dalla consegna ai Servizi sociali territoriali:della richiesta di valutazione corredata dalla documentazione richiesta per l'accesso al progetto

-compilazione Schede Sociali (Decreto N. 2259 del 21 maggio 2012)

-invio al PUA

-invio domande all'UVM/H

-attivazione degli operatori per la somministrazione delle scale per la valutazione dell'autonomia funzionale previste per ogni ambito di percorso (cfr. nota in calce)

-valutazione e compilazione del Progetto Personalizzato che terrà conto di quello che potrebbe rientrare nel Progetto di Vita della persona (passato, presente e futuro)

-invio del progetto ai Servizi Sociali territoriali per la condivisione con la persona e i suoi familiari

-attivazione progetto in collaborazione con i soggetti partner ed erogazione delle corrispondenti risorse

-verifiche semestrali per conferma del progetto oppure per valutazione cambio progetto

NB: si prevede l'utilizzo delle schede ICF per la profilazione della persona con disabilità in uso nella Zona

Fiorentina Nord Ovest (fino a pag. 20) in via sperimentale come campione di confronto per n. 10 casi

3.3.2 Descrizione dettagliata delle modalità di definizione del Progetto di vita personalizzato

3.3.2.1 Modalità di definizione del progetto di vita personalizzato

A seguito della valutazione integrata della situazione, con la persona con disabilità e la sua rete familiare, viene definito un progetto personalizzato che si inserisce all'interno del percorso di vita della persona stessa e che terrà conto del suo passato, del presente e di quello che si prospetta per il futuro. Il progetto sarà in linea con le opportunità offerte dal territorio, dalle risorse e possibilità della persona stessa e della sua rete familiare. Il progetto sarà improntato sugli obiettivi da raggiungere attraverso le attività o i percorsi ritenuti congrui per la crescita e, l'autonomia e lo sviluppo della persona in un'ottica di "empowerment personale". Infine saranno determinati i tempi e le modalità per la verifica dei risultati.

3.3.2.2 Modalità di partecipazione alla definizione dei bisogni, all'analisi delle aspirazioni e alla definizione del progetto personalizzato, del diretto interessato, della famiglia o di chi ne tutela gli interessi

Ascolto e collaborazione attiva del disabile e della sua rete familiare nella elaborazione del progetto e scelta delle risposte appropriate, con un processo di redazione condivisa del progetto e delle modalità di verifica. Il progetto può prevedere anche il supporto alla famiglia di tipo psicosociale, attraverso incontri periodici, anche di gruppo, di condivisione e di "empowerment parentale".

In particolar modo a decorrere dal secondo semestre, tali forme di supporto, saranno programmate e rese disponibili a tutti i familiari dei beneficiari del progetto.

3.3.2.3 Modalità di definizione del budget di progetto e di identificazione del case manager, nonché del suo ruolo

In fase di progettazione verrà individuato il case-manager, quale referente del progetto individualizzato perchè ne segua le fasi fino alla realizzazione tenendo conto del Budget attribuito al percorso individuale di ogni beneficiario.

3.3.2.4 Modalità di definizione della rivalutazione periodica e del monitoraggio del progetto di vita e descrizione del ruolo del diretto interessato nel percorso di monitoraggio

Le verifiche sono previste ogni 6 mesi attraverso il coinvolgimento del case -manager che relazionerà sui risultati raggiunti.

Inoltre verrà prevista una scheda di gradimento a compilazione della persona che usufruisce del progetto e/o della sua famiglia.

3. 4 Individuazione dei beneficiari

3.4.1 Descrizione delle modalità di selezione dei beneficiari in conformità con la L. 112/2016 e con il DM 23 novembre 2016.

Cittadini residenti in uno dei comuni afferenti alla Zona/Distretto Fiorentina nord Ovest, in carico ai servizi socio-assistenziali e sanitari e/o socio-sanitari, in condizione certificata di disabilità grave non determinata da naturale invecchiamento da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti dei genitori o con genitori non in grado di fornire adeguato sostegno genitoriale, privi di risorse economiche.

Nel corso della durata del progetto saranno presi in considerazione sia soggetti già in carico ai Servizi, sia soggetti segnalati dai partner, sia soggetti che riterranno di chiedere una valutazione per poter accedere ai percorsi previsti per il Dopo di Noi.

La selezione terrà conto di alcuni criteri di priorità per l'erogazione degli interventi :

-mancanza di risorse economiche: verrà valorizzata nella valutazione complessiva anche la capacità economica personale, con priorità per coloro che risulteranno titolari di un ISEE inferiore a 10.000,00 euro l'anno o la capacità economica del nucleo familiare, con priorità per coloro che risulteranno titolari di un ISEE inferiore a 30.000,00 euro l'anno.

-mancanza di sostegno genitoriale

-persone inserite in struttura residenziale per le quali sarebbe maggiormente idoneo un inserimento in strutture con caratteristiche di tipo familiare

Per quanto riguarda la valutazione socio sanitaria si terrà conto sia delle scale di valutazione sul funzionamento che del valore dello IACA e IACAd a seconda del percorso e ambito del progetto.

Inoltre coerentemente con quanto disposto dall'art 4, comma 4, del DM, nel caso di specifici beneficiari indicati dalla forma di comodato di un alloggio reso disponibile per le finalità del presente progetto, gli interventi verranno erogati indipendentemente dai criteri di priorità individuati

L'applicazione dei criteri che seguono determinerà un orientamento rispetto alla priorità di inserimento nei diversi ambiti di progetto, secondo un algoritmo che sarà prodotto entro la data di avvio del progetto:

criteri	
Persona mancante di entrambi i genitori	
Persone con disabilità grave mancante di uno dei genitori perché deceduto	
Persone con disabilità grave i cui genitori hanno entrambi un'età superiore a 75 anni	
Persone con disabilità grave in cui un genitore ha età superiore a 75 anni	
Persone con disabilità i cui genitori hanno entrambi disabilità o invalidità certificata	
Persone con disabilità grave in cui un genitore o un familiare di 1° ha disabilità o invalidità certificata	
Persone con disabilità grave inseriti in strutture residenziali (grandi istituti) non a carattere familiare	
Capacità economica della persona ISEE inferiore a 10.000 annui	

Capacità economica della famiglia ISEE inferiore a 30.000 annui	
Persone che hanno esperito esperienze temporanee di coabitazione sociale negli ultimi due anni, o esperienze similari	
Persone che vivono in maniera stabile in coabitazione sociale da almeno due anni, o esperienze similari	
Altri criteri coerenti con il progetto	

3.4.2 Indicare come influisce la valutazione della capacità economica personale e familiare nella identificazione dei beneficiari e nella definizione del progetto personalizzato.

La valutazione economica personale e familiare non influenza la possibilità di accedere ai percorsi progettuali, ma costituirà un elemento utile a determinare la priorità di inserimento nel progetto. (Vedi punto 3.4.1).

Qualora il finanziamento pubblico non corrisponda interamente alla copertura dell'azione progettuale individuata per il singolo beneficiario, essa rimarrà in parte a carico al soggetto che gestisce l'attività, ovvero al beneficiario dell'intervento, secondo modalità di compartecipazione che saranno definite con i partner entro l'avvio del progetto.

3.5 Costruzione della rete territoriale

3.5.1 Definizione della rete con gli attori istituzionali (scuola, centri per l'impiego, servizi sociali e sanitari)

Il progetto si colloca in un contesto nel quale le reti istituzionali hanno già una loro importante presenza e rappresentanza, anche per ambiti analoghi a quello del Dopo di Noi.

Si è inoltre fatto precedere la coprogettazione da un confronto sia con la Consulta del Terzo Settore che con il Comitato di Partecipazione.

Durante la fase di coprogettazione inoltre, vi è stato inoltre un ampio coinvolgimento di operatori pubblici sia appartenenti alla Società della Salute che appartenenti all'Azienda Sanitaria, proprio per la interconnessione che le diverse azioni prevedono con le sfere di azione quotidiana di ciascun attore.

Il tavolo ha fatto emergere la rete già presente di Fondazioni, Associazioni e Cooperative Sociali presenti, proponendo una serie di opportunità che andranno a interagire con i progetti individuali dei singoli beneficiari, e saranno opportunamente coordinati con il lavoro che nei confronti degli stessi è già attivo in ambito scolastico, lavorativo o socio - lavorativo, di socializzazione, per la promozione di una cultura di inclusione che coinvolga il "TuttiNoi" a prescindere dalla condizione di disabilità.

3.5.2 Descrizione delle sinergie con i soggetti sostenitori nonché con gli altri attori del no profit e del privato sociale

In considerazione che nella Zona non si è manifestato alcun soggetto sostenitore, le opportune sinergie con il mondo no profit e privato sociale saranno mantenute per il tramite del Comitato di Partecipazione e della Consulta del Terzo Settore.

3.6 Descrivere il processo di monitoraggio del progetto

Il Monitoraggio avviene come con le seguenti modalità integrate:

- 1) I soggetti partner dovranno relazionare semestralmente al soggetto proponente sulle attività svolte e sulle risorse impiegate, utilizzando una scheda predisposta dalla SDS , sulla base delle seguenti informazioni: indicando l'andamento del progetto:
 - a) Servizi offerti
 - b) Destinatari
 - c) Personale impiegato
 - d) Spese sostenute per il personale
 - e) Spese di altra natura
 - f) Requisiti strutturali/ambientali, sicurezza
 - g) Modalità di coinvolgimento della persona
 - h) Modalità di coinvolgimento della rete familiare
 - i) Rapporti con il territorio e prossimità
 - j) Rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali
- 2) I soggetti partner parteciperanno alla verifica dei progetti individualizzati, in collaborazione con l'UVM, i Servizi Sociali, i diretti interessati e le famiglie, con cadenza almeno semestrale;
- 3) I soggetti partner trasmetteranno, a conclusione dei progetti, una scheda di valutazione per ciascun partecipante, ICF orientata, così strutturata:
 1. Rete e relazioni familiari e sociali;
 2. Livello di adattamento e fruizione della struttura;
 3. Autonomia nella quotidianità e mobilità;
 4. Cura di sé e consapevolezza;
 5. Comunicazione e altre attività cognitive;
 6. Situazione economica e capacità di sostenere i costi della vita quotidiana;
 7. Situazione abitativa e di coabitazione;
 8. Istruzione, socializzazione, lavoro;
 9. Valutazione di sintesi dell'inserimento nella struttura di co-housing;

3.7 Sostenibilità futura del progetto

Il progetto, come evidenziato in più luoghi del formulario, nasce come raccolta e sistematizzazione di numerose esperienze che già avevano avuto sviluppi, anche da molti anni, nel nostro territorio.

La crescita di una consapevolezza ulteriormente diffusa rispetto al tema del “Dopo di Noi” consentirà a nostro avviso di concentrare su questo Ambito risorse private fino ad oggi disperse in azioni individuali, e dovrà portare contestualmente il sistema pubblico a considerare il Dopo di Noi uno dei canali progettuali a disposizione del ventaglio di offerte del territorio e degli operatori impegnati sul fronte della disabilità motoria o intellettiva.

SdS Fiorentina Nord – Ovest, che da tempo si impegna nel sostenere anche finanziariamente le azioni fin qui attive sul Dopo di Noi, anche mediante progetti specifici su fondi nazionali, dovrà nel corso del triennio collaborare con i partner perché si rafforzi il tessuto associativo / fondativi dedicato al tema, e dovrà, progressivamente, creare un proprio budget ordinariamente destinato a questo ambito.

Tale volontà viene immediatamente esplicitata attraverso la messa a disposizione di una propria quota di risorse, ulteriori a quelle derivanti dal finanziamento nazionale, per consentire di ampliare fin da subito il numero dei beneficiari dell’Azione B nel corso del triennio.

SEZIONE 4 – Azioni progettuali finanziabili

4.1 Ambito d’intervento A: Percorsi programmati di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione,

4.1.1 Codice azione progettuale

A03

4.1.2 Denominazione di Azione progettuale

Cicli di giornate e/o weekend fuori casa finalizzati all’accrescimento dell’autonomia e all’apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico

4.1.3 Titolo Azione Progettuale

Fuori ConTesta – Consorzio CO&SO e Fondazione Faggi

4.1.4 Numero Beneficiari

La proposta si rivolge ad un gruppo di 6 utenti ogni anno.

4.1.5 Descrizione dell’azione progettuale

I percorsi di autonomia abitativa si svolgeranno all’interno della casa di Casaglia messa a disposizione dalla Fondazione Faggi. La struttura si propone come luogo in cui accogliere progetti destinati ai ragazzi con disabilità e come luogo protetto di “sollievo” in cui poter contare su personale formato e preparato ad accogliere le dinamiche, le complessità ed i bisogni portati dai

ragazzi ai quali sono destinati gli interventi.

La proposta prevede di sviluppare attività socio-educative che permettano, durante i periodi di soggiorno, la possibilità di vivere un'esperienza di autonomia abitativa in un contesto sicuro dove sperimentare la quotidianità domestica, favorire occasioni di socializzazione e scambio, momenti di confronto e riflessione, ma anche ludico-ricreativi. Infatti, oltre al vivere insieme, nell'arco delle mattine e dei pomeriggi saranno attivati laboratori adatti alla tipologia dell'utenza presente, attività di piccolo gruppo e spazi di ascolto, di gruppo ed individuali.

Partendo da un generico obiettivo riconducibile al benessere per le famiglie e i ragazzi coinvolti, attraverso la sperimentazione dei percorsi proposti, si intende favorire:

- Sviluppo degli aspetti sociali e relazionali
- Integrazione sociale
- Ampliamento delle attività a favore di soggetti disabili presenti sul territorio
- Incremento dell'offerta per ragazzi e famiglie di attività ricreative e ricettive con personale qualificato.

I soggiorni che proponiamo sono di tre tipologie e intendono partire da un approccio più leggero dell'esperienza abitativa, fino a prevedere soggiorni più lunghi che mirano a rafforzare e consolidare l'esperienza dell'autonomia:

- 7 WEEK END (VEN-SAB-DOM)
- 2 SETTIMANE (DA LUN A VEN)
- 1 SOGGIORNO ESTIVO CONCLUSIVO (DA LUN A DOM)

4.1.6 Breve descrizione dell'immobile/Struttura di realizzazione del progetto

La casa è strutturata su due piani e si compone di 7 camere di varie metrature, stanze e ampi spazi adibite a parti comuni, un ampio giardino recintato e una parte di bosco che consente di strutturare le attività dei soggiorni sia all'interno della casa che all'aperto.

4.1.7 Descrivere come si inserisce in eventuali filiere o reti interne al progetto o territoriali

Il progetto nasce da una condivisione di intenti e obiettivi che intendono consolidare la collaborazione tra il Consorzio CO&SO, la Cooperativa ConVoi e la Fondazione Faggi. Tale collaborazione è tesa ad aumentare gli spazi di sperimentazione dell'autonomia per persone con disabilità e in carico al servizio sociale.

4.1.1 Codice azione progettuale

A03

4.1.2 Denominazione di Azione progettuale

Cicli di giornate e/o weekend fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico

4.1.3 Titolo Azione Progettuale

Progetto: “INSIEME PER L’AUTONOMIA” – Cooperativa Cepiss e Fondazione Polis

4.1.4 Numero Beneficiari

N.4 utenti

4.1.5 Descrizione dell’azione progettuale

Obiettivi e Modalità di svolgimento:

Gli obiettivi proposti per il progetto sono i seguenti:

♦Giovani ed adulti con disabilità:

✓ Acquisire e apprendere abilità sociali, domestiche e relazionali volte a sostenere percorsi di graduale acquisizione di maggior autonomia.

✓ “Vivere luoghi” di sperimentazione e propedeutici a dimensioni di tipo residenziale.

♦Famiglie:

✓ Essere sostenuti, accolti e accompagnati nelle fasi di “distacco” rispetto ai propri figli, parallelamente ai vari cicli evolutivi di crescita (ad es. all’uscita dalle scuole secondarie di II° grado

La modalità di svolgimento è la seguente:

Realizzazione di giornate finalizzate all’accrescimento dell’autonomia e all’apprendimento di “saperi” e nuove conoscenze in una dimensione “familiare”. Luogo della realizzazione sarà Casa Sarti (Fondazione Polis) a Sesto F.no e il Centro Semiresidenziale La Palma a Scandicci (Cooperativa Cepiss). L’ambiente rappresenta una risorsa innovativa di risposta ai bisogni di residenzialità e grazie al progetto “Insieme per l’autonomia” potrà essere conosciuto ed utilizzato da un maggior numero di cittadini.

Tipologia Personale Impiegato:

✦ Educatori, Educatori Professionali, Operatori Socio-Sanitari, Coordinamento e Addetti di pulizia.

Finalità e Modalità di strutturazione dell’intervento:

❖ **5 giornate** presso la Casa Sarti, Sesto Fiorentino, dalle ore 10:00 alle ore 16:00 per la realizzazione di momenti di autonomia.

❖ **5 serate** presso il Centro Semiresidenziale La Palma, Scandicci, dalle ore 16 alle ore 22.00 del sabato.

4.1.6 Breve descrizione dell’immobile/Struttura di realizzazione del progetto

Ubicazione/Metratura

Casa Sarti: Appartamento di proprietà situato in Sesto Fiorentino, via 2 giugno n.8, piano terra con ampio giardino pavimentato. Assenza di barriere architettoniche e corredato da ausili.

Centro Semiresidenziale La Palma: È un centro diurno e residenziale di socializzazione ed attività occupazionali per handicappati psico-fisici gravi e gravissimi, situato in Scandicci, via G. Pacini 8 – 10 – 10a – 10b. I locali in esame consistono in un'area situata al piano terra di un condominio, composto da 15 vani oltre servizi ed accessori. La superficie totale dell'immobile è di circa 375 mq.

Numero massimo ospiti

Entrambe le strutture citate precedentemente accoglieranno 4 utenti

Indicazioni sull'accessibilità delle strutture

Entrambe le strutture sono senza barriere architettoniche

Provenienza Pubblico/Privato

Tipologia di concessione (gratuita, locazione, proprietà, se autorizzata, se previsto dalla normativa vigente)

Il Centro Semiresidenziale La Palma: Affidamento a seguito gara d'appalto.

Casa Sarti: Immobile di proprietà della Fondazione Polis.

4.1.7 Descrivere come si inserisce in eventuali filiere o reti interne al progetto o territoriali

L'azione progettuale si inserisce all'interno di una rete territoriale che collega due territori, il territorio di Scandicci con il Centro Semiresidenziale La Palma e il territorio di Sesto Fiorentino con la Casa Sarti e non solo, ma anche con tutte le loro attività progettuali che vengono svolte al loro interno e che sono ben collegate con i servizi

4.1.1 Codice azione progettuale

A03

4.1.2 Denominazione di Azione progettuale

Cicli di giornate e o weekend fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico.

4.1.3 Titolo Azione Progettuale

Casa Azzurra "Obiettivo autonomia" – Associazione CUI

4.1.4 Numero Beneficiari

n. 5 posti per utenti con disabilità intellettiva di grado medio lieve che beneficiano di un percorso di graduale distacco dal nucleo di origine attraverso cicli di giornate di autonomia. Nell'arco del triennio si ipotizza di coinvolgere n. 10 soggetti che possano sperimentare giornate o weekend fuori casa.

4.1.5 Descrizione dell'azione progettuale

L'obiettivo che ci si prefigge è il graduale accompagnamento di un gruppo di 5 ragazzi con disabilità medio-lieve per l'uscita dal nucleo familiare, ai quali verranno proposte attività di

socializzazione e di stimolazione delle autonomie; le attività educative proposte in questa prima fase saranno propedeutiche ad una successiva fase di piccola residenzialità (week-end), dove verranno sperimentate e rafforzate le autonomie domestiche e le abilità relazionali.

I percorsi di inserimento degli ospiti sono strutturati in base alle singole esigenze dell'utenza e delle loro famiglie; i progetti educativi individualizzati sono condivisi dall'equipe multidisciplinare con i servizi territoriali di riferimento e valutati dagli UVM territoriali.

Le attività progettuali avranno come obiettivo: sviluppare le autonomie psicologiche e sociali e relative alla cura di sé e dei propri spazi, offrire occasioni di socializzazione, aggregazione e confronto, attraverso il supporto di personale educativo qualificato.

L'equipe multidisciplinare della struttura prevede la presenza delle seguenti figure professionali:

-Coordinatore tecnico-educativo: parte organizzativa e burocratica (organizzazione orari operatori, turnazioni, contratti, formazioni); organizzazione dei fine settimana in collaborazione con Animatore di comunità; rapporti con ente titolare del progetto Associazione Cui i ragazzi del sole; rapporti con pubbliche amministrazioni (Assistenti Sociali territoriali ed SDS); rapporti con famiglie; linee guida progettuali; supervisione andamento progettuale (insieme allo psicologo e agli educatori di riferimento).

-Psicologo/Supervisore educativo: sostegno psicologico utenti/famiglie; verifica linee guida educative; Supervisione PEI; supervisioni educatori; realizzazione strumenti di monitoraggio e verifica; somministrazione test di valutazione specifici.

-Educatori: lavoro in struttura diurno e notturno con reperibilità in loco; Assistenza agli ospiti; compilazione dei P.E.I.; organizzazione parte sanitaria; progettazione educativa (stabilita in equipe)

4.1.6 Breve descrizione dell'immobile/Struttura di realizzazione del progetto

Casa Azzurra si configura come una civile abitazione data in comodato di uso gratuito dal comune di Lastra a Signa all'Associazione CUI – I Ragazzi del Sole a partire dal 7.2.2017 per la durata di un anno con possibilità di proroga.

La struttura Casa Azzurra è ubicata in via XXV Aprile n. 17 nel comune di Lastra a Signa, piano seminterrato senza barriere architettoniche per l'accesso. La struttura misura 65 mq escluse il resede frontale e tergale.

L'abitazione si colloca all'interno di un complesso residenziale dotato di servizi come supermercati e fermate autobus.

La struttura è prevede: n. 1 cucina/soggiorno, n. 2 camere da letto una da 2 posti e una da 3 posti per un totale massimo di 5 posti letto, n.1 bagno, n.1 disimpegno. All'interno dell'immobile non vi è la presenza di scalini.

La struttura può ospitare un numero massimo 5 ospiti.

4.1.7 Descrivere come si inserisce in eventuali filiere o reti interne al progetto o territoriali

Una azione progettuale all'interno di un contesto abitativo diverso da quello familiare, consente di

porre l'attenzione al progetto di vita individualizzato del soggetto preso in carico. Con tale azione si intende offrire l'opportunità di migliorare il livello di integrazione della comunità locale e di emancipazione del soggetto dalla realtà familiare. L'obiettivo è mantenere la persona il più possibile all'interno del contesto sociale di appartenenza. In tal senso il progetto Casa Azzurra consente di creare un percorso di graduale allontanamento dalla famiglia e verso una graduale autonomia abitativa in collaborazione con la rete dei servizi sociali e delle associazioni presenti sul territorio.

L'Associazione Cui I Ragazzi del Sole ha sviluppato sul territorio dell'area fiorentina nord ovest una vasta esperienza nella coprogettazione in rete con la cooperativa sociale Il Girasole e con altre realtà private e non: Fondazioni, Istituzioni, Associazioni di familiari, associazioni di volontariato, le quali hanno permesso di portare avanti il benessere della Comunità, intesa come risposta ai cittadini con disabilità e alle loro famiglie.

4.1.1 Codice azione progettuale

A03 / A04

4.1.2 Denominazione di Azione progettuale

Cicli di giornate e/o weekend fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico;

- Periodi medio-brevi di esperienze fuori dal nucleo di origine per il consolidamento dell'autonomia e dell'indipendenza

4.1.3 Titolo Azione Progettuale

Casa Sollievo Sandra Dodi – Consorzio C.O.R.I.

4.1.4 Numero Beneficiari

La Casa Sollievo può ospitare fino ad un massimo di tre persone. Si prevede che nel triennio possano essere ospitate sino a 30 ospiti.

4.1.5 Descrizione dell'azione progettuale

La Casa Sollievo risponde al criterio di innovazione rispetto all'offerta tradizionalmente destinata a persone anziane e disabili. Si tratta, infatti, di una tipologia di struttura che non deve richiedere il carico assistenziale e una autorizzazione secondo quanto previsto all'art. 21 della L.R. 41/2005, ma deve essere avviata con una Segnalazione Certificata di Inizio Attività (Art. 22, L.R. 41/2005).

La finalità principale della Casa Sollievo è quella di fornire a persone con disabilità intellettive lievi, un luogo per essere ospitate temporaneamente nel caso in cui la famiglia per vari motivi sia in difficoltà a poterli accudire (*“per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibile o contrastante con il percorso individuale”*, utilizzando l'espressione del legislatore regionale). Un esempio su tutti è il caso della famiglia che nel periodo estivo necessita di un momento finalizzato a ricaricare le proprie energie, ma nello stesso tempo vuole essere certa che il proprio caro sarà accudito nelle stesse forme con cui viene seguito a casa propria.

Per rispondere ad un'esigenza simile, oggi, sovente si ricorre impropriamente alle RSA o RSD, ma spesso queste strutture si sono attrezzate per offrire una assistenza di tipo sanitario (esattamente come indicato anche dalla sigla) a persone con un livello di non autosufficienza elevato e molto complesso. La convivenza di persone con disabilità lievi, soprattutto se di tipo cognitivo, con persone che hanno bisogno assistenza prevalentemente sanitaria e non di tipo educativo, richiede un'attenta riorganizzazione del servizio e di nuovi interventi, percorso che spesso non è percorribile.

Il risultato che spesso si ottiene con tale soluzione crea difficoltà alla persona disabile (e alla famiglia) in quanto diverse autonomie se non stimolate vengono perse o ridotte. Infatti, dopo avere trascorso alcuni giorni in presenza di casi con isogravità elevata con i quali si è trovato a convivere 24/24h presso le RSA e RSD, il disabile intellettivo, si troverà con ogni probabilità a vedere compromesso il proprio equilibrio e il proprio percorso individuale.

La Casa Sollievo ha il pregio di rappresentare un contesto familiare nel quale l'assistenza necessaria è mirata non solo al mantenimento delle autonomie, ma al loro potenziamento e se possibile all'acquisizione di nuove autogestioni. Il disabile, può trovare un contesto nel quale le situazioni con le quali si potrà confrontare saranno compatibili con la sua.

I requisiti della Casa Sollievo

I requisiti che devono essere rispettati sono quelli previsti dall'art. 22 L.R. 41/2005 e segnatamente deve:

- trattarsi di comunità di tipo familiare;
- avere funzioni di accoglienza a bassa intensità assistenziale;
- ospitare fino ad un massimo di 8 soggetti maggiorenni;
- avere una struttura ospitante che risponde ai requisiti di civile abitazione.

Casa Sollievo Sandra Dodi, è un nucleo di tipo familiare, situato nella civile abitazione collocata in Via Ripamonda, 2 e destinato ad ospitare fino ad un massimo di **3 soggetti maggiorenni con disabilità intellettiva lieve**.

L'assistenza diretta alla persona viene intesa a bassa intensità in quanto l'operatore è un supporto e non si sostituisce mai alla persona stimolando le autonomie residue e creando un contesto rivolto alla qualità di vita e di benessere di cui la stessa persona è artefice e beneficiario. Per questo la Casa Sollievo oltre l'operatore socio sanitario coinvolge la figura di educatore professionale che in maniera accurata progetta il percorso più adatto alla persona garantito da continui monitoraggi e valutazioni oggettive e dal supporto sistematico dello psicologo. Inoltre, per ricreare un contesto familiare è previsto un operatore con residenzialità in struttura che offre un riferimento costante e contribuisce a fare vivere una sensazione di casa, è non di una casa di cura.

I servizi

I servizi garantiti all'interno della Casa Sollievo sono tali da permettere agli ospiti il coerente proseguimento del percorso individuale e si articoleranno in:

1. **ATTIVITÀ ASSISTENZIALE ED EDUCATIVA** – Si tratta di tappe che comprenderanno l'osservazione, la programmazione, il progetto e la verifica (in itinere e finale). La metodologia utilizzata all'interno del servizio toccherà aspetti che riguarderanno la conduzione del quotidiano, l'aspetto relazionale, l'attivazione di dinamiche e attività per il raggiungimento della vita indipendente (sia per quanto riguarda l'ospite che per quanto riguarda la famiglia) e l'attivazione di modalità positive e propositive da parte della famiglia. L'accoglienza di sollievo programmata svolge una funzione di

sollievo delle famiglie per tempi limitati, necessita quindi di strumenti di rilevazione e monitoraggio diversi.

2. VITTO – Nella preparazione dei pasti vengono coinvolti attivamente gli ospiti in modo che si possa vivere una dimensione della qualità di vita che riguarda proprio la nutrizione. Il menù giornaliero è redatto dal nutrizionista. Possono essere segnalate particolari esigenze dietetiche connesse allo stato di salute dei singoli.
3. SERVIZIO DI GUARDAROBA - Particolare cura viene riservata al guardaroba dell'ospite al fine di garantire un idoneo abbigliamento e uno spazio sufficiente per sistemare i propri indumenti. Il servizio di lavanderia e stireria è gestito in proprio e provvede al lavaggio, all'asciugatura e stiratura degli indumenti personali con la partecipazione dove possibile da parte degli ospiti.
4. SERVIZI ALBERGHIERI – La pulizia e l'ordine dei locali sarà affidata a personale con specifiche competenze che coinvolgerà gli stessi ospiti laddove sia possibile.

Il Personale

- un operatore socio-sanitario (con relativo titolo professionale riconosciuto);
- un educatore che svolge anche la funzione di coordinatore della Casa Sollievo (con relativo titolo professionale riconosciuto);
- un operatore assistenziale con residenzialità in struttura (con titoli e competenze adeguate);

La presenza di detto personale darà modo di assicurare all'ospite la coerenza tra la vita all'interno della Casa Sollievo e il percorso individuale in corso. Le presenti figure sono attivate di volta, in volta in funzione del numero di presenze degli ospiti in modo da garantire il presidio necessario per il corretto svolgimento dei percorsi individuali.

4.1.6 Breve descrizione dell'immobile/Struttura di realizzazione del progetto

L'immobile ha sede in Via Peramonda, 2 a Fiesole ed è composto da due camere ed uno spazio adibito a cucina soggiorno, per complessivi 62 mq e un numero massimo di 3 ospiti.

L'accessibilità non è totale, essendovi dei gradini di accesso dalla strada e all'interno della medesima struttura. L'immobile è di proprietà della Diocesi di Fiesole (Parrocchia di Borgunto) ed in locazione al Consorzio CORI. In data 23 ottobre 2017 è stata presentata regolare SCIA per l'avvio delle attività ai sensi dell'art. 22 LR41/2005 e capo terzo Reg. 15/R/2008

4.1.7 Descrivere come si inserisce in eventuali filiere o reti interne al progetto o territoriali

Un servizio molto importante che la Casa Sollievo riesce ad offrire riguarda l'opportunità offerta dalla prossimità con il Centro Diurno Villa Rigoli che permette di concretizzare sinergie volte al benessere degli ospiti, come può essere l'accesso ad una ampia area verde, con il coinvolgimento degli ospiti nella cura del verde e di pet-care.

4.1.1 Codice azione progettuale

A05

4.1.2 Denominazione di Azione progettuale

Periodi medio medio-lunghi di abitare supportato con presenza di personale (educatore, tutor,

facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto)

4.1.3 Titolo Azione Progettuale

Casa Viola “Una Casa Famiglia per l’autonomia” – Associazione CUI

4.1.4 Numero Beneficiari

n. 3 posti per utenti con disabilità intellettiva di grado medio lieve che beneficiano di un percorso di graduale distacco dal nucleo di origine. Nell’arco del triennio si ipotizza di coinvolgere n. 12 soggetti che possano sperimentare una turnazione minima di una settimana.

4.1.5 Descrizione dell’azione progettuale

Casa Viola si configura come un servizio residenziale temporaneo e/o permanente, a media bassa soglia di assistenza, per utenti con disabilità intellettiva di grado medio lieve. La struttura dispone di 5 posti letto, 2 dei quali sono destinati a soggetti che necessitano di un percorso di graduale distacco dal nucleo di origine, 1 posto per le emergenze o situazione di temporaneo sollievo.

L’obiettivo che l’attività progettuale si prefigge è quello di abituare gli ospiti a vivere il distacco dalla famiglia in modo sereno e graduale, accettare le regole di convivenza in gruppo, rafforzare competenze ed autonomie di vita quotidiana.

Le attività progettuali sono volte alla strutturazione di periodi di permanenza a rotazione medio-brevi (1-2 settimane al mese) o medio-lunghi (3-4 settimane al mese), al fine di consolidare le autonomie abitative e l’indipendenza.

I percorsi di inserimento degli ospiti sono strutturati in base alle singole esigenze dell’utenza e delle loro famiglie; i progetti educativi individualizzati sono condivisi dall’equipe multidisciplinare con i servizi territoriali di riferimento e valutati dagli UVM territoriali.

Le attività progettuali avranno come obiettivo: migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, sviluppare le loro autonomie psicologiche e sociali e relative alla cura di sé e dei propri spazi, offrire occasioni di socializzazione, aggregazione e confronto, attraverso il supporto di personale educativo qualificato.

L’equipe multidisciplinare della struttura prevede la presenza delle seguenti figure professionali:

-Coordinatore tecnico-educativo: parte organizzativa e burocratica (organizzazione orari operatori, turnazioni, contratti, formazioni); organizzazione dei fine settimana in collaborazione con Animatore di comunità; rapporti con ente titolare del progetto Associazione Cui i ragazzi del sole; rapporti con pubbliche amministrazioni (Assistenti Sociali territoriali ed SDS); rapporti con famiglie; linee guida progettuali; supervisione andamento progettuale (insieme allo psicologo e agli educatori di riferimento).

-Psicologo/Supervisore educativo: sostegno psicologico utenti/famiglie; verifica linee guida educative; Supervisione PEI; supervisioni educatori; realizzazione strumenti di monitoraggio e verifica; somministrazione test di valutazione specifici.

-Educatori/OSA-OSS: lavoro in struttura diurno e notturno con reperibilità in loco; Assistenza agli

ospiti; compilazione dei P.E.I.; organizzazione parte sanitaria; progettazione educativa (stabilita in equipe)

-Animatore di comunità: lavoro in struttura; Assistenza agli ospiti; Progettazione educativa stabilita in equipe; Lavoro educativo in struttura per il progetto “Organizzazione fine settimana e attività di socializzazione”.

4.1.6 Breve descrizione dell’immobile/Struttura di realizzazione del progetto

Casa Viola si configura come una civile abitazione data in comodato di uso gratuito dal Comune di Scandicci all’Associazione CUI – I Ragazzi del Sole a partire dall’anno 2001 fino al 28.12.2016.

Dal 29.12.2016 fino al 28.12.2019 la struttura è stata data in comodato d’uso gratuito dal comune di Scandicci alla SdS Nord Ovest. In data 29.12.2016 la SdS Nord Ovest ha concesso all’Associazione CUI I Ragazzi del Sole l’utilizzo della struttura per la realizzazione del progetto Casa Viola.

La struttura Casa Viola è ubicata in vicolo Busoni n. 8 a Scandicci all’interno di un complesso condominiale. L’appartamento è situato al piano terzo. L’accesso è consentito mediante alcuni scalini adiacenti al portone di ingresso ed è presente un vano scale.

È presente un ascensore il cui accesso è consentito tramite gli scalini al portone di ingresso e il vano scale. La capienza dell’ascensore non permette l’ingresso di carrozzine.

L’abitazione si colloca all’interno di un complesso residenziale dotato di servizi come supermercati, fermate autobus, tranvia.

L’appartamento misura 70 mq, è stato recentemente ristrutturato e prevede: n. 1 cucina, n. 1 camera ad uso ufficio e posto letto per operatore notturno, n. 2 bagni uno destinato al personale e uno per gli utenti, n. 2 camere da letto una da 3 posti e una da 2 posti per un totale massimo di 5 posti letto, n. 1 sala da pranzo e attività comuni, n. 2 terrazze dotate di dispositivi di sicurezza, n.1 disimpegno. All’interno dell’immobile non vi è la presenza di scalini.

La struttura può ospitare un numero massimo 5 ospiti.

4.1.7 Descrivere come si inserisce in eventuali filiere o reti interne al progetto o territoriali

Una azione progettuale all’interno di un contesto abitativo diverso da quello familiare, consente di porre l’attenzione al progetto di vita individualizzato del soggetto preso in carico. L’obiettivo è mantenere la persona il più possibile all’interno del contesto sociale di appartenenza. In tal senso il progetto Casa Viola consente di creare un percorso di graduale allontanamento dalla famiglia e verso una graduale autonomia abitativa in collaborazione con la rete dei servizi sociali e delle associazioni presenti sul territorio. Ciò consente di pensare alla Casa come un luogo aperto, all’interno di una comunità in cui chi via abita è capace di muoversi e orientarsi fruendo delle proposte che il territorio offre.

L’Associazione Cui I Ragazzi del Sole ha sviluppato sul territorio dell’area fiorentina nord ovest una vasta esperienza nella coprogettazione in rete con la cooperativa sociale Il Girasole e con altre realtà private e non: Fondazioni, Istituzioni, Associazioni di familiari, associazioni di volontariato, le quali hanno permesso di portare avanti il benessere della Comunità, intesa

come risposta ai cittadini con disabilità e alle loro famiglie.

4.1.1 Codice azione progettuale

A 06

4.1.2 Denominazione di Azione progettuale

Percorsi di attività abilitative che utilizzano lo strumento della pratica motoria sportiva per consolidare autonomie personali e sociali

4.1.3 Titolo Azione Progettuale

Sport come palestra di autonomia – Cooperativa G. Di Vittorio e ACSI Atletica Sport Toscana

4.1.4 Numero Beneficiari

6 persone in ogni annualità (l'azione su replica in ogni annualità coinvolgendo nel triennio, 18 persone)

4.1.5 Descrizione dell'azione progettuale

L'azione proposta da DI Vittorio in associazione con ACSI Atletica Sport Toscana ASD è caratterizzata dalla promozione dell'accesso alla pratica motorio sportiva come spunto innovativo per consolidare percorsi e processi personalizzati di consolidamento delle autonomie e di sperimentazione di sé in contesti extradomestici .

Si tratta di una azione ciclica, replicabile in ogni annualità. L'azione proposta prevede una fase di *attività sportiva continuativa*, con due sessioni settimanali di allenamento per una durata di 30 settimane, (e quindi 60 “giornate” di attività) integrata e completata dalla realizzazione di un *soggiorno residenziale* (con partenza il venerdì pomeriggio e rientro la domenica sera) per partecipare ad una manifestazione sportiva di rilievo regionale o nazionale.

Attività sportiva continuativa

Una volta conclusa la fase valutativa UVM che identificherà i potenziali beneficiari dell'azione proposta, abbiamo previsto uno step di azioni finalizzate alla personalizzazione del percorso/presa in carico , che impegneranno il team (educatore, operatore/i socioassistenziale/i, medico ASD, istruttore ACSI Atletica Sport Toscana) in:

- conoscenza della persona, (sia attraverso l'acquisizione delle documentazioni che attesta ed esplicita il tipo e il grado di disabilità e le indicazioni dell'UVM che attraverso un contatto diretto con la persona e il suo nucleo familiare);
- informazione del nucleo familiare sulle peculiarità e caratteristiche del progetto;
- condivisione di alcuni aspetti burocratico organizzativi (tesseramento ACSI/ iscrizione FISDIR che assicura la copertura assicurativa);
- valutazione della efficienza cardiorespiratoria e muscolare della persona (a.c. del medico sportivo) da cui deriva la pianificazione personalizzata dell'istruttore ACSI Atletica Sport Toscana non solo sulla base di preferenze ed interessi della persona, ma anche sui livelli di impegno effettivamente sostenibili;
- Incontro del team per definire sulla base delle documentazioni e valutazioni mediche il rapporto numerico tra operatori ed utenti per la realizzazione dei progetti individualizzati;

- Condivisione con la persona e la sua famiglia del programma,(che orientativamente prevederà due accessi settimanali agli impianti sportivi di Sesto Fiorentino, Via Del Campo Sportivo) , per un periodo contenuto nelle 30 settimane (orientativamente da ottobre a giugno), presentazione dell'istruttore e dell'operatore socioassistenziale di riferimento.

Si prevedono in questa fase 2 riunioni di due ore dell'educatore professionale con ogni persona/nucleo.

Si prevede di avviare il progetto con il raggiungimento in ogni annualità di almeno sei persone, che quindi frequenteranno l'impianto nella dimensione del piccolo gruppo.

Sessioni di attività sportiva : Nel corso delle attività (ogni sessione di attività sportiva dura circa un'ora e mezzo) sarà sempre presente l'educatore professionale Di Vittorio e l'istruttore ACSI Atletica Sporti Toscana ASD. (Impegno di ciascuna figura per 1,5 ore per 2 volte alla settimana per 30 settimane). Le sedute di allenamento saranno strutturate nell'orario di attività con soggetti normodotati, così da potenziare i presupposti per uno stimolo all'integrazione. Oltre ai benefici legati ad un esercizio fisico monitorato e controllato in modo che sia sostenibile per la persona, gradevole e graduato in modo da incrementare progressivamente le performances percettive, cognitive e motorie della persona, evidenziamo come la presenza di un personale di area educativa permetta:

- Un'osservazione sistematica su come ogni persona viva il distacco ed il rientro nel contesto domestico
- La comprensione di punti di forza e di fragilità nel rapportarsi con il "nuovo"
- un supporto emancipante in alcune autonomie (vestirsi, svestirsi, lavarsi, prepararsi per il riposo)
- molteplici spunti di osservazione- intervento legati al contenuto concreto delle attività (tenuta sulle "regole", gestione dell'emotività legata al riuscire/ non riuscire)
- la progressiva comprensione delle abilità sociali e dello stile relazionale della persona.

Attività non frontali :

Tutti questi elementi, al pari dei progressi/ difficoltà nella partecia motorio sportiva vera e propria, saranno discussi mensilmente in 1 riunione di 2 ore che il team DI Vittorio – ACSI Atletica sport Toscana ASD (educatore-istruttore) dedicherà ad *una riflessione sulle strategie per modulare l'intervento in modo da rafforzare la persona non solo come "atleta", (sono peraltro previste verifiche attraverso test "da campo") ma anche nelle componenti psicosociali propedeutiche ad una maggiore autonomia* e rispondenti, quindi, agli obiettivi del bando. L'ultima riunione sarà dedicata d impostare *una attività di reporting* su ogni singolo percorso da inoltrare ai servizi invianti.

Altra azione non frontale che proponiamo è quella di *incontri* (a. c. dell'educatore prof- le Di Vittorio) *con ciascuna famiglia* per condividere con i familiari l'andamento del progetto e per ricevere anche input sul loro punto di vista rispetto a tale andamento (3 incontri di 1, 5 ore con ogni famiglia, distribuiti nell'arco temporale di durata della azione) . Siamo infatti consapevoli che spesso i progressi delle persone disabili sul fronte della acquisizione di spunti – anche piccoli – di autonomia sono vissuti in modo ambivalente dai familiari, e che quindi occorra lavorare in un'ottica che tenga conto anche dei i bisogni e del "sentire" dei caregiver familiari.

Week end in campus

L'operatività specifica di questo step si "concentra" in un fine settimana, ma considerando le attività preliminari e preparatorie e gli incontri di restituzione con le famiglie il suo ambito di durata

complessiva può essere stimato in due mesi.

Prevede la realizzazione di un week end (dal venerdì pomeriggio alla domenica sera) in una località della Toscana, finalizzata a partecipare ad una manifestazione sportiva regionale o nazionale di Campus correlata alla disciplina praticata dalla persona.. Si tratta quindi di dispositivo che si pone in una logica di continuità con l'attività sportiva sul territorio, non solo perché la prospettiva di prendere parte a queste manifestazioni *conferisce un obiettivo e una finalizzazione all'allenamento*, ma anche perché propone *una vera e propria esperienza (dal venerdì pomeriggio alla domenica sera) , di uscita e temporaneo distacco dal contesto domestico- familiare e di esposizione ad una dimensione relazionale ed esperienziale del tutto nuova.*

Questo step conclusivo della azione propone infatti l'esperienza del viaggio - il trasferimento in una città presumibilmente sconosciuta- , l'esposizione ad un contesto relazionale non limitato ai soli compagni di viaggio, ma esteso anche a tutti gli altri partecipanti al Campus, la possibilità di una "full immersion " nelle attività motorio sportive programmate, l'adattamento ad un ambiente di vita nuovo in cui dormire, lavarsi, mangiare.

In particolare, con questa più duratura lontananza dal proprio contesto abituale di vita si propone di perseguire:

- Lo sviluppo, lo stimolo, il consolidamento ed esercizio funzionale delle abilità di autonomia personale, ovviamente nei limiti ed entro i vincoli legati allo specifico quadro di disabilità di ciascun partecipante;

- L'emersione di potenzialità espressivo – emotive : la "vacanza" in un luogo "nuovo" e con persone "altre" rispetto ai propri abituali riferimenti relazionali offre infatti la possibilità di esprimere desideri, verificare la possibilità di recepire e sapersi collocare in nuove proposte; di sperimentare e scoprire schemi di risposta altri rispetto a quelli tipici e consueti;

- Lo sviluppo della socializzazione, dimensione che può ulteriormente declinarsi nei seguenti punti: (a) individuazione e utilizzazione dei contesti sociali; (b) riconoscimento e rispetto delle regole; (c) sperimentazione di nuove competenze relative alle interazioni con un nuovo contesto; (d) rafforzamento dell'autostima grazie ad una dimensione relazionale più "movimentata";

- Supporto alle famiglie: intendiamo questo supporto non solo e non tanto relativo alla temporanea sospensione, per una giornata o un fine settimana, della funzione di caregiver da parte dei familiari , quanto correlato alla possibilità di riconoscere - attraverso un intervento di restituzione che abbiamo programmato a chiusura della azione - *le potenzialità che il figlio manifesta in un contesto diverso da quello normale di appartenenza.*

Operativamente sono previste le seguenti attività :

Il completamento di una azione conoscitiva che impegnerà l'educatore professionale nell'acquisire (attraverso un incontro di un'ora con ogni nucleo familiare), le informazioni, anche relative ad abitudini e necessità assistenziali, che rendano sostenibili il prendersi cura dei partecipanti al progetto nella dimensione delle 24 ore. Riteniamo opportuna la compilazione di una *Scheda personale* che sintetizzi tali abitudini e tali necessità.

Sarà poi effettuato-sempre a cura dell'educatore professionale - un ulteriore incontro di due ore – con tutte le famiglie e tutti i partecipanti – in cui, una volta definiti tutti i dettagli logistico organizzativi del week end, saranno effettuate le comunicazioni logistico – organizzative del caso (orari, modalità del trasferimento alla sede del Campus, riferimenti della struttura recettiva

ospitante, programma del Campus, riferimenti telefonici dell'accompagnatore, bagaglio da portare) e sarà risposto ad eventuali ulteriori richieste di informazione da parte dei familiari e/o dei partecipanti. Preliminare a questo incontro è una attività ad hoc, a cura del referente di progetto DI Vittorio e del referente ACSI Atletica Sport Toscana ASD , delle definizioni della cornice logistico organizzativa del week end (spostamenti, sistemazione alberghiera, programma del Campus)

Il week end sarà così articolato:

- Trasferimento del gruppo (6 partecipanti, 1 educatore professionale, 1 addetto all'assistenza) con mezzo comprensivo di autista nella città che ospita il Campus, fino alla struttura alberghiera
- Sistemazione nella struttura recettiva ospitante
- Cena di benvenuto (venerdì sera) con tutti i partecipanti al Campus
- Rientro e riposo
- Attività sportive presso gli impianti sia il sabato mattina, che il sabato pomeriggio
- Cena (sabato sera) con tutti i partecipanti al Campus
- Rientro e riposo
- Domenica mattina trasferimento agli impianti per l'ultima sessione di attività sportiva
- Pranzo e Cerimonia di Chiusura del Campus
- Dopo pranzo, trasferimento di rientro fino al punto di contatto individuato, come mezzo comprensivo di autista.
- Sono compresi nell'azione i tre pasti giornalieri (colazione – pranzo e cena) per i partecipanti e l'affiancamento di un istruttore ACSI Atletica Sport Toscana ASD dedicato al gruppo durante tutte le attività presso gli impianti sportivi. Gli operatori DI Vittorio (educatore professionale ed addetto all'assistenza) saranno gli accompagnatori ed i referenti del gruppo per tutto il week end.
- Dal dettaglio sopra riportato è quindi evidente la *pluralità di occasioni di stimolo* che metteranno alla prova - in ottica abilitante – le autonomie personali, sociali, relazionali dei partecipanti, rispetto a cui gli operatori professionali - in un'ottica di condivisione della quotidianità - si porranno come riferimento *adulto* che esprime vicinanza, supporto, ascolto, richiamo alla realtà, mediazione e facilitazione nei momenti di difficoltà, rinforzo delle risposte adattive.
- Nel mese successivo al rientro saranno organizzati a. c. dell'educatore professionale incontri di restituzione / durata 1,5 ore) con ciascuna famiglia/ partecipante , dedicati a puntualizzare con i familiari e la persona punti di forza e di debolezza emersi durante l'esperienza .Siamo infatti consapevoli che spesso i progressi delle persone disabili sul fronte della acquisizione di spunti – anche piccoli – di autonomia sono vissuti in modo ambivalente dai familiari, e che quindi occorra lavorare in un'ottica che tenga conto anche dei i bisogni e del “sentire” dei caregiver familiari.
- Prevediamo infine il concreto impegno - in ciascuna delle due fasi in cui si articola l'azione - del Referente del progetto, che assicurerà la organizzazione, supervisione e monitoraggio ad alcuni passaggi – soprattutto non frontali - di rilevanza critica (presa in carico, riunioni mensili, coinvolgimento delle famiglie, attività di reporting ai servizi invianti), agendo anche in affiancamento agli operatori professionali, e curando e la promozione/ diffusione, nel territorio, circa le opportunità del progetto : ne abbiamo previsto l'impegno in uno standard di ca. 60 ore per ogni annualità.

4.1.6 Breve descrizione dell'immobile/Struttura di realizzazione del progetto

Per le attività non frontali, (incontri preliminari- valutazione efficacia muscolare e cardiorespiratorie – riunioni del team di progetto – riunioni con i familiari) potrà essere messo a disposizione, previo assenso dell'azienda USL proprietaria dell'immobile, un ambiente idoneo presso la sede operativa della Cooperativa di cui dispone la Cooperativa (immobile in locazione) in Via Donizetti , presso cui sarà individuata anche la postazione di lavoro del Referente del progetto-. Per l'attività sportiva continuativa sarà fatto riferimento agli impianti sportivi di Sesto Fiorentino, Via del Campo Sportivo, mentre per il Week end saranno utilizzati gli impianti sportivi (rete FIDAL – FISDIR) della città in cui sarà realizzato il Campus . La sistemazione alberghiera utilizzerà strutture recettive comunque limitrofe agli impianti , con alloggio in camera doppia . Rispetto al week end sono inoltre assicurate le risorse necessarie per tutti gli spostamenti/ trasferimenti

4.1.7 Descrivere come si inserisce in eventuali filiere o reti interne al progetto o territoriali

L'azione proposta, data la sua connotazione sportiva, agisce *in outdoor*, e già di per sé consente una frequentazione del territorio da parte dei beneficiari suscettibile di attivare contatti ed integrazioni con altre agenzie territoriali non facilmente identificabili a priori, ma che il personale impegnato potrà intravedere, identificare e sviluppare nell'ottica di dare articolazione e struttura alla rete sociale di ciascun beneficiario .

Si sottolinea inoltre il rapporto consolidato che ha la Cooperativa ha – con riferimento specifico al lavoro con la disabilità – con una pluralità di risorse territoriali locali sia nell'ottica di programmare iniziative congiunte che diano visibilità *all'intero progetto presentato dalla SDS* , sia per un azione di informazione e sensibilizzazione di singole famiglie, e potenziali beneficiari sulle opportunità del progetto. Tali realtà sono analiticamente descritte nella scheda progetto conservata agli atti presso la Società della Salute.

4.2 Ambito d'intervento B: Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative che riproducano quanto più possibile il contesto familiare

4.2.1 Codice azione Progettuale

B02

4.2.2 Denominazione di Azione progettuale

Soluzioni abitative ad alta integrazione sociale con presenza di persone con disabilità e non, purché non familiari, organizzate in modo flessibile, anche per quanto riguarda il personale (educatore, tutor, facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto)

4.2.3 Titolo Azione Progettuale

Accasamia -Gruppo appartamento per disabili intellettivi – Fondazione San Sebastiano

4.2.4 Numero Beneficiari

n. 5 (cinque)

4.2.5 Descrizione dell'azione progettuale.

Accoglienza e assistenza residenziale per disabili intellettivi realizzato in un appartamento nel quartiere di Vingone (Via Masaccio n. 34/B - Scandicci).

L'appartamento può ospitare un totale di 5 persone giovani/adulte con disabilità intellettiva, associata a patologie neuromotorie e/o psichiatriche, preferibilmente autonome nella gestione dell'igiene personale e negli spostamenti sul territorio.

Vengono accolti nell'appartamento disabili intellettivi giovani/adulti con bassi bisogni assistenziali. Gli utenti possono presentare eventuali disturbi psichiatrici stabilizzati e/o lievi problemi neuromotori, ma è previsto che siano sufficientemente autonomi nella gestione dell'igiene personale e negli spostamenti sul territorio.

La definizione del progetto individuale del paziente e l'individuazione dei referenti tecnici (assistente sociale e psichiatra o fisiatra o neurologo, o MMG) rappresenta un prerequisito per l'ammissione.

4.2.6 Breve descrizione dell'immobile/Struttura di realizzazione dell'azione progettuale .

L'immobile sito in Via Masaccio n. 34/B - Scandicci è stato concesso in comodato d'uso a tempo indeterminato dalla Misericordia di Firenze;

E' stata presentata regolare dichiarazione di inizio attività (SCIA) e per conoscenza è stata inviata alla SDS nord ovest, come prevista dalla legge regionale 41/2005.

L'appartamento è situato al terzo piano dello stabile servito da ampio ascensore condominiale, non presenta barriere architettoniche né all'esterno né all'interno dello stabile.

Si compone di un ampio ingresso, ampia cucina con punto cottura e refettorio, ampio soggiorno, locale lavanderia/guardaroba, due camere doppie, una camera singola, due bagni di cui uno attrezzato e due terrazze. L'appartamento è completamente arredato e già funzionante con 4 beneficiari.

4.2.7 Descrivere come si inserisce in eventuali filiere interne al progetto o reti territoriali

Il progetto si sviluppa anche attraverso una stretta collaborazione e sinergia con alcune Associazioni ed Enti presenti nel territorio della zona-distretto quali le Misericordie di Lastra a Signa, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino, Vari Associazioni Sportive, Centro Ippico di Malmantile, Centro anziani del Comune di Lastra a Signa, e con le Parrocchie di San Bartolo in Tuto, Vingone e Santa Maria a Scandicci. Con i suddetti soggetti si interagisce per l'attività di trasporto, di animazione e di inclusione sociale.

4.2.1 Codice azione progettuale

B02

4.2.2 Denominazione di Azione progettuale

Soluzioni abitative ad alta integrazione sociale con presenza di persone con disabilità e non, purchè

non familiari, organizzate in modo flessibile, anche per quanto riguarda il personale (educatore, tutor, facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto)

4.2.3 Titolo Azione Progettuale

Casa Sarti-vivere insieme è possibile – Fondazione Polis

4.2.4 Numero Beneficiari 4

4.2.5 Descrizione dell'azione progettuale.

“Casa Sarti-vivere insieme è possibile” è un gruppo appartamento in cui quattro persone disabili senza più genitori convivono insieme supportati da operatori. Massimo, Stefania, Pietro e Cristina sono tutte persone adulte disabili collocabili nella fase del cosiddetto “Dopo Di noi”, idonee all'inserimento in strutture residenziali. Tali persone al momento dell'inserimento in Casa Sarti erano tutte socie della fondazione Polis e la loro individuazione nasce da una richiesta manifestata dalle stesse di essere inserite in un contesto “familiare”. Il loro inserimento è stato deciso facendolo presente ai servizi sociali in cui sono in carico.

“Casa Sarti” vuole essere pertanto un progetto di residenzialità che faccia sentire i coabitanti in famiglia, ove per ognuno sarà redatto un piano individualizzato di assistenza con attività trasversali per tutti. Infatti, integrato al progetto “Habitare”, si svolgeranno le seguenti attività diurne: formative, educative (collegate alla relazione del rapporto tra il sé e l'altro, il sé e la realtà circostante), ludico ricreative, di sostegno alla socializzazione e di promozione della vita di relazione

Tale progetto viene redatto dal coordinatore, da 2 educatori, e dai 4 assistenti familiari che costituiscono l'equipe di riferimento di Casa Sarti tutti adeguatamente qualificati e dotati di buona esperienza.

Il coordinatore di Casa Sarti è la figura di riferimento per l'organizzazione e il funzionamento della stessa che adotta disposizioni e/o regolamento adeguato e coerente agli obiettivi preposti, tiene i registri presenze e le cartelle del personale oltre che quelle degli utenti, ed è reperibile sulle 24 ore sette giorni su sette.

Il Volontariato e la Rete Associativa del territorio

I volontari coinvolti, soci della Fondazione e/o appartenenti al territorio in cui il progetto insiste, saranno impegnati in tutte le fasi previste dal piano di attuazione, in **affiancamento al personale di ruolo e potenziando le attività diurne e residenziali**. Avranno inoltre la funzione di supporto per il servizio di trasporto, l'accompagnamento delle persone disabili meno autonome per la

facilitazione nelle opportunità di socializzazione, sostegno nella costruzione di una significativa rete di relazioni con il contesto esterno.

4.2.6 Breve descrizione dell'immobile/Struttura di realizzazione dell'azione progettuale.

L'appartamento è stato donato alla Fondazione dalla famiglia Sarti con l'obiettivo di realizzare una "nuova famiglia per M. Sarti e altre persone. L'appartamento è ubicato a Sesto Fiorentino in Via 2 Giugno nr 8 al piano terra ed è composto da 3 camere, 1 bagno, 1 cucina, 1 salone, ampio resede/giardino, 1 box ad uso rimessa, 1 box-ripostiglio per un totale di 250 mq.

4.2.7 Descrivere come si inserisce in eventuali filiere interne al progetto o reti territoriali

"Casa Sarti" porta con se una straordinaria capacità innovativa determinata dalla sinergia del pubblico e del privato e dallo strumento fondazione. Innovazione nel reperimento delle risorse, nell'unire le forze, nella programmazione partecipata dove nessuno è spettatore, nell'applicazione di un modello organizzativo leggero, malleabile grazie anche all'applicazione di contratti di lavoro "non consueti" in questi ambiti. Tale modello non è solo innovativo ma è anche trasferibile: infatti la fondazione sta dialogando con altre famiglie socie per realizzare altre esperienze come Casa Sarti.

4.2.1 Codice azione progettuale

B04

4.2.2 Denominazione di Azione progettuale

Forme di abitare con livelli medio alti di supporto, con presenza di personale (educatore, tutor, facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto).

4.2.3 Titolo Azione Progettuale

Casa Viola "Una Casa Famiglia per l'autonomia"

4.2.4 Numero Beneficiari

n. 2 posti per utenti con disabilità intellettiva di grado medio lieve che beneficiano di una soluzione di residenzialità continua.

4.2.5 Descrizione dell'azione progettuale.

Casa Viola si configura come un servizio residenziale temporaneo e/o permanente, a media bassa soglia di assistenza, per utenti con disabilità intellettiva di grado medio lieve. La struttura dispone di 5 posti letto, 2 dei quali sono destinati a soggetti che necessitano di soluzione di residenzialità continuativa. I percorsi di inserimento degli ospiti sono strutturati in base alle singole esigenze dell'utenza e delle loro famiglie; i progetti educativi individualizzati sono condivisi dall'equipe multidisciplinare con i servizi territoriali di riferimento e valutati dagli UVM territoriali.

Le attività progettuali avranno come obiettivo: migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, sviluppare le loro autonomie psicologiche e sociali e relative alla

cura di sé e dei propri spazi, offrire occasioni di socializzazione, aggregazione e confronto, attraverso il supporto di personale educativo qualificato.

L'equipe multidisciplinare della struttura prevede la presenza delle seguenti figure professionali:

-Coordinatore tecnico-educativo: parte organizzativa e burocratica (organizzazione orari operatori, turnazioni, contratti, formazioni); organizzazione dei fine settimana in collaborazione con Animatore di comunità; rapporti con ente titolare del progetto Associazione Cui i ragazzi del sole; rapporti con pubbliche amministrazioni (Assistenti Sociali territoriali ed SDS); rapporti con famiglie; linee guida progettuali; supervisione andamento progettuale (insieme allo psicologo e agli educatori di riferimento).

-Psicologo/Supervisore educativo: sostegno psicologico utenti/famiglie; verifica linee guida educative; Supervisione PEI; supervisioni educatori; realizzazione strumenti di monitoraggio e verifica; somministrazione test di valutazione specifici.

-Educatori/OSA-OSS: lavoro in struttura diurno e notturno con reperibilità in loco; Assistenza agli ospiti; compilazione dei P.E.I.; organizzazione parte sanitaria; progettazione educativa (stabilita in equipe)

-Animatore di comunità: lavoro in struttura; Assistenza agli ospiti; Progettazione educativa stabilita in equipe; Lavoro educativo in struttura per il progetto "Organizzazione fine settimana e attività di socializzazione".

4.2.6 Breve descrizione dell'immobile/Struttura di realizzazione dell'azione progettuale.

Casa Viola si configura come una civile abitazione data in comodato di uso gratuito dal comune di Scandicci all'Associazione CUI – I Ragazzi del Sole a partire dall'anno 2001 fino al 28.12.2016.

Dal 29.12.2016 fino al 28.12.2019 la struttura è stata data in comodato d'uso gratuito dal comune di Scandicci alla SdS Nord Ovest. In data 29.12.2016 la SdS Nord Ovest ha concesso all'Associazione CUI I Ragazzi del Sole l'utilizzo della struttura per la realizzazione del progetto Casa Viola.

La struttura Casa Viola è ubicata in vicolo Busoni n. 8 a Scandicci all'interno di un complesso condominiale. L'appartamento è situato al piano terzo. L'accesso è consentito mediante alcuni scalini adiacenti al portone di ingresso ed è presente un vano scale.

È presente un ascensore il cui accesso è consentito tramite gli scalini al portone di ingresso e il vano scale.

L'appartamento misura 70 mq.

L'abitazione si colloca all'interno di un complesso residenziale dotato di servizi come supermercati, fermate autobus, tranvia.

La struttura è stata recentemente ristrutturata e prevede: n. 1 cucina, n. 1 camera ad uso ufficio e posto letto per operatore notturno, n. 2 bagni uno destinato al personale e uno per gli utenti, n. 2 camere da letto una da 3 posti e una da 2 posti per un totale massimo di 5 posti letto, n. 1 sala da pranzo e attività comuni, n. 2 terrazze dotate di dispositivi di sicurezza. All'interno dell'immobile

non vi è la presenza di scalini.

La struttura può ospitare un numero massimo 5 ospiti.

4.2.7 Descrivere come si inserisce in eventuali filiere interne al progetto o reti territoriali

Una azione progettuale all'interno di un contesto abitativo diverso da quello familiare, consente di porre l'attenzione al progetto di vita individualizzato del soggetto preso in carico. L'obiettivo è mantenere la persona il più possibile all'interno del contesto sociale di appartenenza. In tal senso il progetto Casa Viola consente di creare un percorso di presa in carico a 360 gradi in collaborazione con la rete dei servizi sociali e delle associazioni presenti sul territorio. Ciò consente di pensare alla Casa come un luogo aperto, all'interno di una comunità in cui chi vi abita è capace di muoversi e orientarsi fruendo delle proposte che il territorio offre.

L'Associazione Cui I Ragazzi del Sole ha sviluppato sul territorio dell'area fiorentina nord ovest una vasta esperienza nella coprogettazione in rete con la cooperativa sociale Il Girasole e con altre realtà private e non: Fondazioni, Istituzioni, Associazioni di familiari, associazioni di volontariato, le quali hanno permesso di portare avanti il benessere della Comunità, intesa come risposta ai cittadini con disabilità e alle loro famiglie.

Il progetto si avvale di figure del volontariato e professionali per far rete con le realtà presenti non solo legate al mondo del no profit.

4.2.1 Codice azione progettuale

B04 /B07

4.2.2 Denominazione di Azione progettuale

B04: forme di abitare con livelli alti e medio alti di supporto, con presenza di personale

B07: percorsi di attività propedeutiche alle fasi residenziali, di conoscenza e condivisione finalizzati alla nascita del gruppo-casa, anche attraverso la costituzione di ambienti di simulazione della vita quotidiana, e per verificare la compatibilità tra le persone;

4.2.3 Titolo Azione Progettuale

CASA HUMANITAS – Fondazione Ora con Noi

4.2.4 Numero Beneficiari

Cinque (5)

4.2.5 Descrizione dell'azione progettuale.

Le attività per gli abitanti di Casa Humanitas dovranno essere strutturate in modo da favorire la più ampia partecipazione degli ospiti, coerentemente con il progetto personalizzato che verrà redatto per ognuno di loro.

Le attività, supportate e coordinate dal team multidisciplinare della Coop. Soc. Il Girasole, possono essere distinguibili come segue:

- 1) Attività interne alla casa, svolte sotto la supervisione del personale, tra le quali ogni ospite è invitato a scegliere.
- 2) Attività ricreative finalizzate a verificare ed accrescere l'autonomia degli ospiti, la loro capacità di adattamento alle novità, la loro capacità di fare gruppo, le competenze in tema di gestione della propria immagine (dall'igiene personale, alla scelta degli abiti, al comportamento nei locali pubblici e nel turismo).
- 3) Attività svolte direttamente nei luoghi di socializzazione della comunità locale in cui è inserita la Casa.

La partecipazione alla vita della collettività in cui è inserita la Casa è una condizione imprescindibile per evitare, sia tra gli ospiti sia nella comunità locale, la sensazione della struttura separata, che richiama paradigmi culturali in buona parte superati nel tempo.

Infine, la grande superficie disponibile per persona nella zona giorno, consente di realizzare ulteriori attività tra gli ospiti e altri piccoli gruppi quali bambini e ragazzi delle scuole, anziani e disabili provenienti da altre esperienze. L'assistenza residenziale si concretizza nell'offerta di servizi interdisciplinari correlati alle specificità degli ospiti, del loro grado di dipendenza, alle potenzialità e ai tempi per il recupero psico-fisico. Il percorso di potenziamento dell'autonomia individuale della persona disabile tramite interventi socio-assistenziali, prestazioni diagnostiche e terapeutico-riabilitative, si avvale di apporti clinici, psicologici e sociali.

La presente proposta progettuale prevede l'utilizzo delle seguenti figure professionali:

N° 1 Coordinatore tecnico amministrativo/tecnico educativo professionale:

N° 1 Educatore professionale/generico

N° 1 Operatore OSS/OSA

N° 1 Supervisore educativo/psicoterapeuta

N° 1 Fisioterapista

N° 1 Infermiere

4.2.6 Breve descrizione dell'immobile/Struttura di realizzazione dell'azione progettuale.

In località Badia a Settimo, la Fondazione Ora Con Noi è proprietaria dell'immobile messo a disposizione del progetto (atto notarile datato 02/10/2015), attualmente in corso di avanzata ristrutturazione. La struttura residenziale, denominata **Casa Humanitas**, è destinata al "dopo di noi" e ospiterà **5** persone residenti ospitati in un unico modulo.

L'immobile è situato in località Badia a Settimo, Via dell'Orto, 7, all'interno del borgo storico della località. Si estende su una superficie di circa 600 metri quadri e si sviluppa su due piani:

- Il primo piano conta circa 500 metri quadri, distribuiti tra una zona notte e una zona giorno; nella zona notte sono distinti con colorazioni diverse due moduli abitativi formati da tre camere da letto cadauno con servizi igienici di pertinenza esclusiva. Per un totale di cinque posti letto a modulo. Sono presenti negli spazi comuni: l'ingresso, lato scale-ascensore, stanza infermeria, la stanza operatore e due bagni; sulla sinistra si accede a un grande vano con spazi ripartiti per la cucina, il refettorio, la stanza TV e una stanza multifunzione (rilassamento, fisioterapia, palestra, eccetera).

- Al secondo piano si trova un vano di servizio coperto di 30 metri quadri comprensivo di bagno e spogliatoio, e tre terrazzi, di cui uno di 80 metri quadri e due laterali di circa 50 metri quadri cadauno.

L'intero immobile è privo di barriere architettoniche e risulta interamente agibile. Sull'esterno, nella pubblica via, sarà inoltre ridotta la barriera costituita dal gradino presente tra piano strada e struttura.

4.2.7 Descrivere come si inserisce in eventuali filiere interne al progetto o reti territoriali

Casa Humanitas costituirà per l'intera Fondazione la struttura residenziale di riferimento nel caso di percorsi di autonomia abitativa maturati in altri spazi gestiti direttamente, ovvero da uno dei soci fondatori: ad esempio, Casa Viola gestito da CUI, o Casa Amica, esempi di unità abitative dove vengono praticati e implementati percorsi di crescita delle persone verso l'autonomia abitativa.

Tuttavia, la struttura potrà essere riferimento anche per il Servizi Territoriali poiché sono previste nelle modalità di inserimento percorsi dedicati.

Di seguito dettagliamo la rete di rapporti vigenti tra la Fondazione e altri enti presenti sul territorio che potrà arricchire il capitale sociale locale a disposizione dell'esperienza:

Humanitas di Scandicci – Sezione Piana di Settimo: rapporti di collaborazione per servizi di accompagnamento sociale, laboratori di avviamento al lavoro, organizzazione di eventi, fornitura mezzi.

Casa del Popolo – Circolo ARCI: rapporti di collaborazione per il sostegno ai percorsi di autonomia, attività di sensibilizzazione, organizzazione di eventi e promozione delle attività.

Pro Loco Piana di Settimo: rapporti di collaborazione per la raccolta fondi, organizzazione di eventi, promozione delle attività sul territorio.

Parrocchia di Badia a Settimo: rapporti di collaborazione per l'organizzazione di eventi, sensibilizzazione sul territorio.

Associazione culturale Volver: rapporti di collaborazione tesi all'educazione e promozione culturale sul territorio, organizzazione attività ricreative (arte, musica, teatro, cinema).

4.3 Ambito d'intervento C: programmi innovativi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale

4.3.1 Codice azione progettuale

C01

4.3.2 Denominazione di Azione progettuale

Laboratori innovativi per l'accrescimento delle autonomie e delle capacità

4.3.3 Titolo Azione Progettuale

SperimentAzioni – Consorzio CO&SO e Fondazione Faggi

4.3.4 Numero Beneficiari

La proposta si rivolge ad un gruppo da un minimo di 4 ad un massimo di 6 destinatari ogni anno, per un totale di 12-18 utenti nel triennio.

4.3.5 Descrizione dell'azione progettuale.

Le attività proposte pongono al centro dell'attenzione il tema del lavoro e delle fasce deboli, attraverso l'individuazione e la creazione di azioni specifiche che vedono protagoniste le attività produttive di Convoi (in particolar modo la Lavanderia Industriale e il laboratorio Altre Mani). I partecipanti al progetto saranno accolti all'interno delle attività produttive, dove saranno coinvolti nelle fasi lavorative attraverso compiti adeguatamente pensati sulla base del percorso progettuale di ognuno.

Verranno attivati percorsi individualizzati di accompagnamento ed avvicinamento al mondo del lavoro, finalizzati a sviluppare e consolidare competenze tecniche e identità sociale di ciascun destinatario del progetto, mettendo in atto una serie di interventi di tipo socio-educativo capaci di influire positivamente sul livello di autostima, autodeterminazione e di favorire il potenziamento delle risorse personali.

Il progetto si sviluppa attraverso una programmazione settimanale che si realizzerà su 2 giorni a settimana per 2 ore giornaliere:

Lunedì 14.30-16.30 Lavanderia semi-industriale

Giovedì 14.30-16.30 Laboratorio Altre Mani

Nella programmazione settimanale sono previste uscite con finalità socio-culturali. Le uscite rappresenteranno un'occasione di stimolo per i ragazzi ed un modo per avvicinarsi a contesti che favoriscano la libera espressione di pensieri e passioni.

Il progetto proposto si rivolge a soggetti, per i quali risulta necessario un inserimento in un contesto lavorativo protetto e costantemente monitorato in seguito all'elaborazione di un progetto di intervento e/o una presa in carico da parte dei Servizi Sociali. Infatti, il percorso di inserimento viene definito in base alle valutazioni specifiche di ogni singola situazione di concerto con i Servizi territoriali di riferimento, l'educatore di riferimento, il coordinatore ed il responsabile delle attività

produttive.

I laboratori si propongono di :

- Favorire politiche di inclusione sociale
- Sostenere l'assunzione di un ruolo sociale e di un'identità lavorativa
- Facilitare la corrispondenza tra abilità sociali e professionali delle persone inserite
- Potenziare la capacità di adattamento, di seguire le indicazioni, di rispettare le regole, di portare a termine una mansione o una fase di produzione, di cooperare con i colleghi, di mantenere la concentrazione, di chiedere aiuto, di accettare le critiche, di autostima in un contesto lavorativo
- Sviluppare le attitudini e potenzialità di ognuno, attraverso la valutazione delle singole competenze e l'attuazione di interventi educativi individualizzati e finalizzati alla loro valorizzazione ed al loro potenziamento, anche in funzione di un'eventuale futura vita lavorativa;
- Consentire l'inserimento in un ambiente sano, ricco di stimoli e valori favorevoli alla costruzione di percorsi di crescita e di autonomia;
- Creare opportunità di socializzazione e inclusione attraverso opportunità di scambio e relazione fuori dai contesti legati all'assistenzialismo.

4.3.6 Breve descrizione dell'immobile/Struttura di realizzazione del progetto

Lavanderia semi-industriale: la struttura si trova a Calenzano in Via Di Prato, 90

Oggi la lavanderia serve importanti RSA e Case di Riposo in tutta la provincia di Firenze Prato e Pistoia, offre anche servizio di noleggio biancheria sanitaria specifica e biancheria per piccole strutture ricettive. La lavanderia è luogo di accoglienza di progetti di sperimentazione lavorativa rivolti a soggetti in carico ai servizi sociali territoriali.

Laboratorio Altre Mani: il laboratorio si trova a Sesto Fiorentino in Via Del Trebbio, 58.

Vi si realizzano complementi di arredo, oggettistica e cartotecnica partendo da materiali di scarto, donazione di aziende. Oltre alla creazione di packaging innovativi e alla realizzazione di spazi per eventi il laboratorio collabora con architetti e liberi professionisti per la realizzazione di campionatura e prototipi. Il laboratorio è anche il luogo scelto per molti progetti educativi specifici rivolti a ragazzi certificati delle scuole del territorio ma anche a soggetti in carico ai servizi sociali territoriali.

4.3.7 Descrivere come si inserisce in eventuali filiere o reti territoriali

Il progetto nasce da una condivisione di intenti e obiettivi che intendono consolidare la collaborazione nata tra il Consorzio CO&SO, la Cooperativa Convoi e la Fondazione Faggi finalizzata a creare occasioni per avvicinare al mondo del lavoro persone fuori dal circuito occupazionale e in carico al servizio sociale, all'interno di strutture adeguate all'accoglienza di progetti educativi e formativi.

4.3.1 Codice azione progettuale

C06

4.3.2 Denominazione di Azione progettuale

Percorsi di sensibilizzazione, informazione, accompagnamento e sostegno ai familiari in

vista dell'uscita della persona con disabilità dal nucleo familiare di origine.

4.3.3 Titolo Azione Progettuale

Progetto: “INSIEME PER L’AUTONOMIA” – Cooperativa Cepiss

4.3.4 Numero Beneficiari

N. 9 esperienze di gruppi/famiglie

4.3.5 Descrizione dell’azione progettuale.

Obiettivi e Modalità di svolgimento:

Gli obiettivi proposti per il progetto sono i seguenti:

♦Giovani ed adulti con disabilità:

✓ Acquisire e apprendere abilità sociali, domestiche e relazionali volte a sostenere percorsi di graduale acquisizione di maggior autonomia.

✓ “Vivere luoghi” di sperimentazione e propedeutici a dimensioni di tipo residenziale.

♦Famiglie:

✓ Essere sostenuti, accolti e accompagnati nelle fasi di “distacco” rispetto ai propri figli, parallelamente ai vari cicli evolutivi di crescita (ad es. all’uscita dalle scuole secondarie di II° grado

La modalità di svolgimento è la seguente:

Saranno proposti percorsi di sostegno ai familiari da svolgersi c/o casa Sarti ed il centro La Palma. Gli incontri condotti da professionisti, a cui saranno presenti anche gli educatori del progetto sperimentale, saranno occasione per:

-Sostenere i genitori nella separazione dai figli attraverso il confronto, la condivisione e l’elaborazione delle esperienze di distacco graduale e circoscritto

- Sostenere i genitori nel vivere il distacco dai figli attraverso la condivisione dei timori, stimolandoli a ritrovare i propri spazi e bisogni individuali e di coppia.

- Sostenere i genitori nel processo di separazione e di rappresentazione del proprio figlio come “nuovo adulto” della famiglia con un ruolo attivo, in grado di esprimere propri bisogni, diritti e desideri.

Tipologia Personale Impiegato:

✦ Docenti, Esperti, Coordinamento, Addetti di pulizia.

Finalità e Modalità di strutturazione dell’intervento:

❖ 18 incontri tematici di cui 9 presso Casa Sarti (Sesto Fiorentino) e 9 presso il Centro Semiresidenziale La Palma.

❖ 5 uscite di 1 giornata in visita studio a strutture e progetti di residenzialità.

Ubicazione/Metratura

Casa Sarti: Appartamento di proprietà situato in Sesto Fiorentino, via 2 giugno n.8, piano terra con ampio giardino pavimentato. L'appartamento è privo di barriere architettoniche e corredato da ausili.

Centro Semiresidenziale La Palma: È un centro diurno e residenziale di socializzazione ed attività occupazionali per handicappati psico-fisici gravi e gravissimi, situato in Scandicci, via G. Pacini 8 – 10 – 10a – 10b. I locali in esame consistono in un'area situata al piano terra di un condominio, composto da 15 vani oltre servizi ed accessori. La superficie totale dell'immobile è di circa 375 mq.

Numero massimo ospiti

Entrambe le strutture citate precedentemente accoglieranno 9 utenti

Indicazioni sull'accessibilità delle strutture

Entrambe le strutture sono senza barriere architettoniche

Provenienza Pubblico/Privato

Tipologia di concessione (gratuita, locazione, proprietà, se autorizzata, se previsto dalla normativa vigente)

Il Centro Semiresidenziale La Palma: Affidamento a seguito gara d'appalto.

Casa Sarti: Immobile di proprietà della Fondazione Polis.

4.1.7 Descrivere come si inserisce in eventuali filiere o reti interne al progetto o territoriali

L'azione progettuale si inserisce all'interno di una rete territoriale che collega due territori, il territorio di Scandicci con il Centro Semiresidenziale La Palma e il territorio di Sesto Fiorentino con la Casa Sarti e non solo, ma anche con tutte le loro attività progettuali che vengono svolte al loro interno e che sono ben collegate con i servizi pubblici territoriali sociali e socio-sanitari.

SEZIONE 5 –CRONOPROGRAMMA E RISORSE

5.1 Cronoprogramma del progetto

Codice attività progettuale	Titolo attività	Data Inizio attività	Data fine attività	N° cicli/ moduli nel triennio	Durata ciclo modulo (mesi)
ADS01	Valutazione/ rivalutazione Multidimensionale	01/01/2018	31/12/2020	2 annui	36 mesi
ADS02	Definizione del progetto personalizzato	1/1/2018	31/12/2020		

ADS03	Monitoraggio del progetto personalizzato					
A03	Fuori con testa	1/1/2018	31/12/2020	variabile	7 gg o inferiore	
A03	Insieme per l'autonomia	1/1/2018	31/12/2020	variabile	10gg o inferiore	
A03	Casa Azzurra – Obiettivo Autonomia	1/1/2018	31/12/2020	variabile	2 gg	
A03 / A04	Casa sollievo Sandra Dodi	1/1/2018	31/12/2020	variabile	60 gg. o inferiore	
A05	Casa Viola – una casa famiglia per l'autonomia	1/1/2018	31/12/2020	variabile	30 gg. o inferiore	
A06	Sport come palestra di autonomia	1/1/2018	31/12/2020	3 cicli	12	
B02	Accasamia – gruppo appartamento	1/1/2018	31/12/2020	3 cicli	12	
B02	Casa Sarti – Vivere insieme è possibile	1/1/2018	31/12/2020	3 cicli	12	
B04	Casa Viola – una casa famiglia per l'autonomia	1/1/2018	31/12/2020	3 cicli	12	
B04/B07	Casa Humanitas	1/1/2018	31/12/2020	3 cicli	12	
C01	SperimentAzioni	1/1/2018	31/12/2020	variabile	settimanale	
C06	Insieme per l'autonomia	1/1/2018	31/12/2020	variabile	variabile	

5.2 Budget del progetto

5.2.1 Dettaglio del budget per singola azione progettuale finanziabile

<i>Codice attività progettuale</i>	<i>A03</i>		
<i>Titolo Azione progettuale</i>	<i>Fuori con testa</i>		
<i>Voce di Spesa</i>	<i>Importo della voce di spesa</i>	<i>Importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>Importo richiesto a valere sul fondo</i>
Costi del personale	840,00	117,60	722,40
Servizi di trasporto	120,00	16,80	103,20
Altro (prodotti alimentari e igiene)	240,00	33,60	206,40
TOTALE	1.200,00	168,00	1.032,00

<i>Codice attività progettuale</i>	<i>A03</i>		
<i>Titolo Azione progettuale</i>	<i>Insieme per l'autonomia</i>		
<i>Voce di Spesa</i>	<i>Importo della voce di spesa</i>	<i>Importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>Importo richiesto a valere sul fondo</i>
Costi del personale	840,00	117,60	722,40
Servizi di trasporto	120,00	16,80	103,20
Altro (prodotti alimentari e igiene)	240,00	33,60	206,40
TOTALE	1.200,00	168,00	1.032,00

<i>Codice attività progettuale</i>	<i>A03</i>		
<i>Titolo Azione progettuale</i>	<i>Casa Azzurra - Obiettivo autonomia</i>		
<i>Voce di Spesa</i>	<i>Importo della voce di spesa</i>	<i>Importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>Importo richiesto a valere sul fondo</i>
Costi del personale	840,00	117,60	722,40
Servizi di trasporto	120,00	16,80	103,20
Altro (prodotti alimentari e igiene)	240,00	33,60	206,40
TOTALE	1.200,00	168,00	1.032,00

<i>Codice attività progettuale</i>	<i>A03/A04</i>		
<i>Titolo Azione progettuale</i>	<i>CASA SOLLIEVO SANDRA DODI</i>		
<i>Voce di Spesa</i>	<i>Importo della voce di spesa</i>	<i>Importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>Importo richiesto a valere sul fondo</i>
Costi del personale	1.610,00	225,40	1.384,60
Servizi di trasporto	230,00	32,20	197,80
Altro (prodotti alimentari e igiene)	460,00	64,40	395,60
TOTALE	2.300,00	322,00	1.978,00

--	--	--	--

<i>Codice attività progettuale</i>	A05		
------------------------------------	-----	--	--

<i>Titolo Azione progettuale</i>	CASA VIOLA Una casa famiglia per l'autonomia		
----------------------------------	--	--	--

<i>Voce di Spesa</i>	<i>Importo della voce di spesa</i>	<i>Importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>Importo richiesto a valere sul fondo</i>
Costi del personale	1.610,00	225,40	1.384,60
Servizi di trasporto	230,00	32,20	197,80
Altro (prodotti alimentari e igiene)	460,00	64,40	395,60
TOTALE	2.300,00	322,00	1978,00

--	--	--	--

<i>Codice attività progettuale</i>	A06		
------------------------------------	-----	--	--

<i>Titolo Azione progettuale</i>	SPORT come palestra di autonomia		
----------------------------------	----------------------------------	--	--

<i>Voce di Spesa</i>	<i>Importo della voce di spesa</i>	<i>Importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>Importo richiesto a valere sul fondo</i>
Costi del personale	1.610,00	225,40	1.384,60
Servizi di trasporto	230,00	32,20	197,80
Altro (prodotti alimentari e igiene)	460,00	64,40	395,60
TOTALE	2.300,00	322,00	1978,00

--	--	--	--

<i>Codice attività progettuale</i>	B02		
------------------------------------	-----	--	--

<i>Titolo Azione progettuale</i>	ACCASAMIA - Gruppo appartamento		
----------------------------------	---------------------------------	--	--

<i>Voce di Spesa</i>	<i>Importo della voce di spesa</i>	<i>Importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>Importo richiesto a valere sul fondo</i>
Costi del personale	10.080,00	1.411,20	8.668,80
Servizi di trasporto	1.440,00	201,60	1.238,40
Altro (prodotti alimentari e igiene)	2.880,00	403,20	2.476,80
TOTALE	14.400,00	2.016,00	12.384,00

--	--	--	--

<i>Codice attività progettuale</i>	B02		
------------------------------------	-----	--	--

<i>Titolo Azione progettuale</i>	CASA SARTI - Vivere insieme è possibile		
----------------------------------	---	--	--

<i>Voce di Spesa</i>	<i>Importo della voce di spesa</i>	<i>Importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>Importo richiesto a valere sul fondo</i>
Costi del personale	10.080,00	1.411,20	8.668,80
Servizi di trasporto	1.440,00	201,60	1.238,40
Altro (prodotti alimentari e igiene)	2.880,00	403,20	2.476,80
TOTALE	14.400,00	2.016,00	12.384,00

--	--	--	--

<i>Codice attività progettuale</i>	<i>B04</i>		
<i>Titolo Azione progettuale</i>	<i>CASA VIOLA</i>		
<i>Voce di Spesa</i>	<i>Importo della voce di spesa</i>	<i>Importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>Importo richiesto a valere sul fondo</i>
Costi del personale	10.080,00	1.411,20	8.668,80
Servizi di trasporto	1.440,00	201,60	1.238,40
Altro (prodotti alimentari e igiene)	2.880,00	403,20	2.476,80
TOTALE	14.400,00	2.016,00	12.384,00

<i>Codice attività progettuale</i>	<i>B04/B07</i>		
<i>Titolo Azione progettuale</i>	<i>CASA HUMANITAS</i>		
<i>Voce di Spesa</i>	<i>Importo della voce di spesa</i>	<i>Importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>Importo richiesto a valere sul fondo</i>
Costi del personale	10.080,00	1.411,20	8.668,80
Servizi di trasporto	1.440,00	201,60	1.238,40
Altro (prodotti alimentari e igiene)	2.880,00	403,20	2.476,80
TOTALE	14.400,00	2.016,00	12.384,00

<i>Codice attività progettuale</i>	<i>C01</i>		
<i>Titolo Azione progettuale</i>	<i>Sperimentazioni</i>		
<i>Voce di Spesa</i>	<i>Importo della voce di spesa</i>	<i>Importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>Importo richiesto a valere sul fondo</i>
Costi del personale	700,00	98,00	602,00
Servizi di trasporto	100,00	14,00	86,00
Altro (prodotti alimentari e igiene)	200,00	28,00	172,00
TOTALE	1.000,00	140,00	860,00

<i>Codice attività progettuale</i>	<i>C06</i>		
<i>Titolo Azione progettuale</i>	<i>Insieme per l'Autonomia</i>		
<i>Voce di Spesa</i>	<i>Importo della voce di spesa</i>	<i>Importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>Importo richiesto a valere sul fondo</i>
Costi del personale	700,00	98,00	602,00
Servizi di trasporto	100,00	14,00	86,00
Altro (prodotti alimentari e igiene)	200,00	28,00	172,00
TOTALE	1.000,00	140,00	860,00

5.2.2 Dettaglio del budget del progetto suddiviso per azione progettuale

<i>Codice attività progettuale</i>	<i>Titolo attività</i>	<i>Importo Complessivo Azione progettuale</i>	<i>Importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>Importo richiesto a valere sul fondo</i>
A03	Fuori con testa	1.200,00	168,00	1.032,00
A03	Insieme per l'autonomia	1.200,00	168,00	1.032,00
A03	Casa Azzurra – Obiettivo Autonomia	1.200,00	168,00	1.032,00
A03/ 04	Casa sollievo “Sandra Dodi”	2.300,00	322,00	1.978,00
A05	Casa Viola – una casa famiglia per l'autonomia	2.300,00	322,00	1.978,00
A06	Sport come palestra di autonomia	2.300,00	322,00	1.978,00
B02	Accasamia – gruppo appartamento	14.400,00	2.016,00	12.384,00
B02	Casa Sarti – Vivere insieme è possibile	14.400,00	2.016,00	12.384,00
B04	Casa Viola – una casa famiglia per l'autonomia	14.400,00	2.016,00	12.384,00
B04/B07	Casa Humanitas	14.400,00	2.016,00	12.384,00
C01	Sperimentazioni	1.000,00	140,00	860,00
C06	Insieme per l'autonomia	1.000,00	140,00	860,00
TOTALE				

5.2.3 Dettaglio spesa per ambito d'intervento

<i>Ambito d'intervento</i>	<i>Importo per ambito progettuale</i>	<i>Importo per ambito a carico del soggetto attuatore</i>	<i>Importo per ambito richiesto a valere sul fondo</i>
Ambito A - Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione,	230.000,00	32.200,00	197.800,00
Ambito B - Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative che riproducano quanto più possibile il contesto	340.000,00	47.600,00	292.400,00

familiare			
Ambito C - programmi innovativi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale	30.000,00	4.200,00	25.800,00
TOTALE	600.000,00	84.000,00	516.000,00

5.2.4 Dettaglio delle spese a carico del soggetto attuatore

<i>Codice attività progettuale</i>	<i>Titolo attività</i>	<i>Importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>Descrizione delle voci di spesa, del soggetto finanziatore, della provenienza delle risorse, ecc)</i>
A03	Fuori con testa	168,00	Spese di personale e altre risorse proprie Consorzio CO&SO
A03	Insieme per l'autonomia	168,00	Spese di personale e altre risorse proprie Cooperativa Cepiss
A03	Casa Azzurra – Obiettivo Autonomia	168,00	Spese di personale e altre risorse proprie – Associazione CUI I ragazzi del sole
A03/A04	Casa sollievo Sandra Dodi	322,00	Spese di personale e altre risorse proprie Consorzio CORI
A05	Casa Viola – una casa famiglia per l'autonomia	322,00	Spese di personale e altre risorse proprie Associazione CUI I ragazzi del sole
A06	Sport come palestra di autonomia	322,00	Spese di personale e altre risorse proprie Cooperativa Di Vittorio
B02	Accasamia – gruppo appartamento	2.016,00	Spese di personale e altre risorse proprie Fondazione San Sebastiano
B02	Casa Sarti – Vivere insieme è possibile	2.016,00	Spese di personale e altre risorse proprie Fondazione Sarti
B04	Casa Viola - - una casa famiglia per l'autonomia	2016	Spese di personale e altre risorse proprie Associazione CUI I

			ragazzi del sole
B04/B07	Casa Humanitas	2.016,00	Spese di personale e altre risorse proprie – Fondazione Ora con noi
C01	SperimentAzioni	140,00	Spese di personale e altre risorse proprie Consorzio CO&SO e Fondazione Faggi
C06	Insieme per l'autonomia	140,00	Spese di personale e altre risorse proprie Cooperativa Cepiss

5.3 Contributo aggiuntivo per spese infrastrutturali

<i>Codice attività progettuale</i>	<i>Titolo attività</i>	<i>Importo aggiuntivo richiesto</i>	<i>Descrizione delle voci di spesa e degli interventi previsti</i>
B02	Casa Sarti – Vivere insieme è possibile	27.800,00 IVA compresa	Ristrutturazione, arredi ed elettrodomestici (vedi allegato)
B04/B07	Casa Humanitas	101.200, IVA compresa	Ristrutturazione, abbattimento barriere (vedi allegato)
	TOTALE	129.000,00	

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il sottoscritto ENRICO PANZI in qualità di rappresentante legale del soggetto SDS FIORENTINA NORD – OVEST, proponente del progetto dal titolo **PerTuttiNoi**

Attesta

l'autenticità e la congruità delle spese previste e dei costi, e , più in generale, di tutto quanto dichiarato nel formulario e negli allegati al presente progetto e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto.

DATA: 15/11/2017

FIRMA

ENRICO PANZI

(legale rappresentante del soggetto proponente)